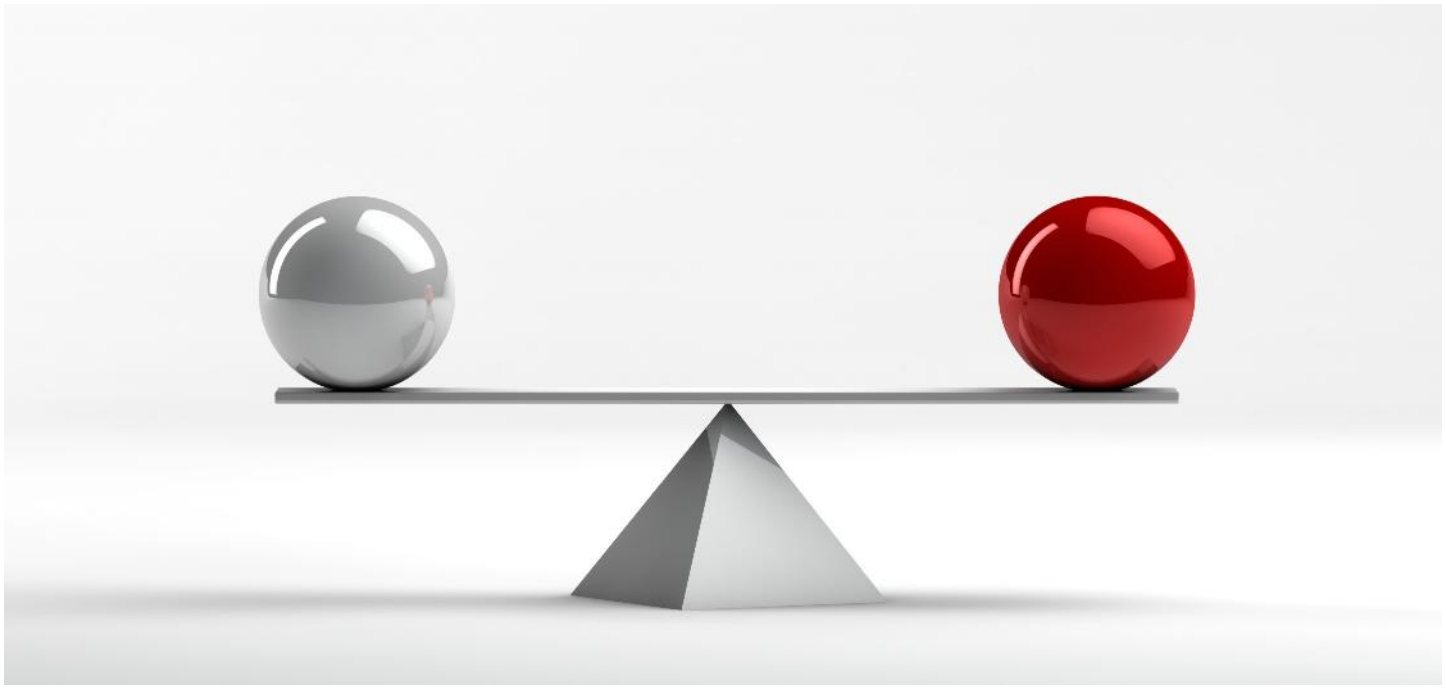
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

COMUNE DI PORPETTO



INDICE

Presentazione 1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva 2
Linee programmatiche di mandato e gestione 3

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne
Analisi strategica delle condizioni esterne 6
Obiettivi generali individuati dal governo 7
Popolazione e situazione demografica 8
Territorio e pianificazione territoriale 10
Strutture ed erogazione dei servizi 11
Economia e sviluppo economico locale 12
Sinergie e forme di programmazione negoziata 13
Parametri interni e monitoraggio dei flussi 14

SeS - Condizioni interne
Analisi strategica delle condizioni interne 15
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi 16
Opere pubbliche in corso di realizzazione 18
Tributi e politica tributaria 19
Tariffe e politica tariffaria 21
Spesa corrente per missione 23
Necessità finanziarie per missioni e programmi 24
Disponibilità di risorse straordinarie 25
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo 26
Equilibri di competenza e cassa nel triennio 27
Programmazione ed equilibri finanziari 28
Finanziamento del bilancio corrente 29
Finanziamento del bilancio investimenti 30
Disponibilità e gestione delle risorse umane 31
Obiettivo di finanza pubblica 33

Sezione operativa

SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari
Valutazione generale dei mezzi finanziari 34
Entrate tributarie (valutazione e andamento) 35
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento) 37
Entrate extratributarie (valutazione e andamento) 38
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento) 39
Riduzione di attività finanziarie (valutazione) 40
Accensione di prestiti (valutazione e andamento) 41

SeO - Definizione degli obiettivi operativi

Definizione degli obiettivi operativi 42
Fabbisogno dei programmi per singola missione 43
Servizi generali e istituzionali 44
Ordine pubblico e sicurezza 46
Istruzione e diritto allo studio 48
Valorizzazione beni e attiv. culturali 50
Politica giovanile, sport e tempo libero 52
Assetto territorio, edilizia abitativa 54
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente 56
Trasporti e diritto alla mobilità 58
Soccorso civile 60
Politica sociale e famiglia 62
Tutela della salute 64
Lavoro e formazione professionale 66
Fondi e accantonamenti 68
Debito pubblico 70
Anticipazioni finanziarie 72

SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio
Programmazione settoriale (personale, ecc.) 73
Programmazione e fabbisogno di personale 74
Opere pubbliche e investimenti programmati 75
Programmazione negli acquisti di beni e servizi 76
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione) 77
Alienazione e valorizzazione del patrimonio 78

PRESENTAZIONE

La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.
Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

Programma di mandato e pianificazione annuale
L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore
Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.

La programmazione strategica (SeS)
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)
La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di rifermento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

Qui di seguito si riportano le linee programmatiche e di mandato dell'attuale amministrazione comunale insediatasi il 6 giugno 2016.

AMMINISTRARE

Partecipazione, trasparenza, risorse: il futuro che ci attende

Amministrare significa offrire alle persone risposte concrete a problemi reali.
La **partecipazione** dei cittadini alla cosa pubblica è la sfida più impegnativa e siamo convinti sia indispensabile **accorciare la distanza con l'Istituzione** che ci proponiamo di governare. Per questo la Giunta Comunale organizzerà **periodiche riunioni aperte al pubblico**, durante le quali la popolazione potrà partecipare, informarsi e discutere.
Trasparenza, intesa come **conoscenza**; i cittadini devono sapere le ragioni che portano l'Amministrazione a decidere. Le tematiche più importanti dovranno essere condivise e discusse in anticipo, per condividere le soluzioni da adottare.
Le **risorse finanziarie del Comune** devono essere investite con responsabilità per **migliorare la qualità di vita dei cittadini**. Senza abbandonarsi a spese scriteriate, il denaro pubblico dovrà essere utilizzato in modo particolare per **venire incontro alle difficoltà delle fasce più fragili** della popolazione.
Le forme di aggregazione sovracomunale che stanno nascendo, in primis le **Unioni Territoriali Intercomunali**, vedranno Porpetto come una comunità che partecipa per raggiungere il traguardo del benessere comune. Riteniamo che la condivisione dei servizi essenziali con i Comuni limitrofi, lungi dal privare il territorio dei fondamentali uffici pubblici, possa al contrario favorire col tempo la razionalizzazione della spesa e liberare risorse da utilizzare in interventi di investimento ed in aiuti alle categorie più deboli.

LA NOSTRA COMUNITÀ

I giovani, i bambini, la scuola, i genitori, gli anziani, gli stranieri

Il **Muretto, i Modons, il Torneo dai Borgs** centri di raccolta delle migliori energie ed idee giovanili: **dar loro tutto il nostro sostegno,** perché i giovani sono la nostra speranza per il futuro. Vogliamo che i giovani maturino **una nuova coscienza civica**, per cogliere l'importanza di dedicarsi alla comunità di appartenenza.

Vogliamo **coinvolgere i ragazzi nei meccanismi amministrativi**, attraverso strumenti come il "**Consiglio dei ragazzi**". Vogliamo potenziare le forme di comunicazione interattiva, creando appositi spazi Wi-Fi free nelle aree della scuola e della chiesa.
I **bambini** devono crescere in un posto tranquillo e sicuro, fatta anche a loro misura, ricca di verde dedicato al gioco ed allo svago: potenziare i **parchi giochi** di Porpetto, Corgnolo, Castello e Pampaluna. L'**asilo parrocchiale** continuerà ad essere sostenuto, affinché rimanga sul territorio un essenziale presidio educativo al quale siamo tutti legati e del cui impegno siamo profondamente grati.
La **scuola primaria** di Porpetto deve rimanere aperta per continuare a garantire un servizio didattico prezioso ed indispensabile; saranno sostenute economicamente iniziative volte a favorire nuove ipotesi di rientro pomeridiano, così che l'offerta formativa possa competere ad armi pari con la realtà del nostro tempo e con le strutture dei Comuni vicini. Vogliamo dar vita ad un progetto di street-art per abbellire il polo scolastico, rendendolo più vicino alla sensibilità dei suoi fruitori, così da rilanciare l'area come luogo di aggregazione naturale dei ragazzi.
Ai **genitori** vogliamo offrire il supporto nel percorso scolastico dei figli, in tal senso già nel 2016 abbiamo istituito un servizio di Potenziamento del piano di offerta formativa attraverso delle attività integrative svolte nelle ore pomeridiane a favore delle famiglie, che ne facciano richiesta (doposcuola). Ci piacerebbe, inoltre, istituire un **elenco permanente delle baby-sitter** che offra la possibilità di rivolgersi a persone affidabili e qualificate per questo tipo di necessità. Il **centro estivo** continuerà ad offrire un servizio eccellente, conservando gli standard a cui siamo abituati.
Agli **anziani** vogliamo garantire una rete di servizi di alta qualità, che sia loro di aiuto nel vivere quotidiano. Vogliamo attivare un servizio di accompagnamento a chiamata, così come di trasporto dei farmaci a domicilio, oltre che potenziare i servizi di assistenza domiciliare. Lavoreremo per migliorare il soggiorno–vacanza offerto agli anziani e sosterremo l'annuale festa loro dedicata. Vogliamo realizzare un centro di ritrovo diurno per promuovere la socializzazione fra gli anziani e valorizzare le esperienze e le competenze che hanno caratterizzato la loro vita. Vogliamo creare un "Fascicolo di storie di vita" tramite la raccolta dei racconti della popolazione più anziana di Porpetto, nonché realizzare un progetto rivolto alle assistenti domiciliati che si prendono cura dei nostri cari, fornendo loro gli strumenti relazionali e conoscitivi per svolgere al meglio il compito assunto.
Gli **stranieri richiedenti** asilo potranno continuare ad essere ospitati, a condizione che le strutture ricettive siano integrate nel sistema regionale di accoglienza diffusa. Favoriremo il loro coinvolgimento in attività di volontariato, seguendo gli esempi di successo già visti in altre località del Friuli, al fine di integrarli e far loro comprendere che il diritto all'ospitalità va anche conquistato.

LAVORARE

Imprese, commercio, nuove tecnologie: la vocazione di Porpetto

La crisi ha portato molte aziende alla chiusura e l'occupazione è calata. In questo contesto di permanente difficoltà l'Amministrazione comunale può e deve fungere da intermediario, ad esempio con la **creazione di un laboratorio permanente** in cui possano convergere **scuola e imprese**, per offrire ai giovani orientamenti, possibilità o semplicemente suggerire percorsi lavorativi concreti sulla base delle vocazioni personali.
Metteremo il **lavoro al centro della nostra azione politica**, puntando sulla competitività del tessuto economico e produttivo del territorio e sulle imprese che attualmente operano e che vorremmo veder aumentare di numero. È necessario offrire **servizi snelli e veloci** a chi si appresta ad intraprendere nuove attività commerciali o artigianali.
Attenzione sarà offerta a coloro che hanno perso il lavoro in modo da aiutare i concittadini in momentanea difficoltà, mettendo in campo con impegno e puntualità tutte le forme di assistenza previste dalla legge.
Fare commercio è un elemento essenziale della vitalità del nostro tessuto sociale. I commercianti: **partner indispensabili** in un progetto di ampio respiro che possa rendere sempre più vitale la nostra comunità.
È necessario **valorizzare la naturale vocazione di Porpetto** verso l'agroalimentare e l'ospitalità. Gli agriturismi, i bed and breakfast, i ristoranti e le osterie diverranno i tramiti culturali della nostra tradizione enogastronomica, gli elementi di attrazione per coloro che vogliono scoprire i tesori della nostra terra.
Crediamo nelle **nuove tecnologie** e per questo vogliamo che i cittadini possano interagire con l'amministrazione, accedere ai servizi e trovare la risposta ai propri quesiti con il semplice utilizzo dei telefoni cellulari. Il sito internet istituzionale sarà migliorato per contenuti, aspetto ed usabilità, oltre ad essere arricchito da un'apposita sezione dedicata alle domande dei cittadini, cui il sindaco si impegna a dare risposta.

INCONTRARSI

Le associazioni e le frazioni

Le **associazioni rappresentano la miglior risorsa sulla quale puntare per il futuro**. Sono uno straordinario laboratorio di partecipazione, un luogo ideale dove le idee nascono, crescono e si condividono. Vogliamo coinvolgere sempre di più le varie associazioni, creando una **consulta** in cui possano essere periodicamente affrontati problemi e tematiche di varia natura, con l'obiettivo di trovare soluzioni e migliorare il Paese. Vogliamo dare alle associazioni una sede propria, che riteniamo possa essere individuata all'interno delle vecchie scuole di Castello, in cui pensiamo di ricavare spazi da destinare ai gruppi del nostro territorio.
Corgnolo, Castello e Pampaluna sono al centro dell'impegno che intendiamo assumerci. I tre Paesi non devono essere considerati come semplici frazioni ma compongono in termini di assoluta parità con il capoluogo il tessuto del nostro Comune.
A **Pampaluna** vogliamo mettere in sicurezza la via principale, realizzando una nuova e sicura pista ciclabile.
A **Corgnolo**, oltre a portare avanti e completare i lavori di riqualificazione di Piazza Dante e di Via Cavour, procederemo all'asfaltatura di Via Lorenzetti, all'ampliamento del camposanto, alla messa in sicurezza di Via della Vittoria ed alla restituzione alla proprietà pubblica del monumento ai caduti.

A **Castello** svilupperemo il Parco del Corno, stiamo valutando diverse possibilità di valorizzazione dell'ex edificio scolastico attualmente in comodato all'ENFAP. Ci impegneremo a ricercare soluzioni praticabili per il problema del traffico pesante lungo la Strada Provinciale 80.

VIVERE IL Paese

L'arredo urbano, la sicurezza

Piuttosto che continuare a spargere cemento nelle nostre campagne, puntiamo ad un Paese più sostenibile, che limiti la dispersione urbana e favorisca il **ritorno degli investimenti edilizi privati nei centri storici**, favorendo il **recupero delle abitazioni abban**donate, vuote o dismesse.

I **centri storici** devono tornare ad essere **luogo di incontro ed aggregazione** per i cittadini. Vogliamo avviare un grande progetto di recupero di queste aree, attraverso il **rifacimento dei marciapiedi e delle vie carrabili**, così da valorizzare le abitazioni che vi si affacciano e le attività commerciali svolte lungo di esse. Le vie principali dei centri storici saranno oggetto di particolare attenzione, per rendere tali contesti più accoglienti ed eleganti; **Piazza Plebiscito** dovrà acquistare un aspetto più consono alla sua importanza mediante il rifacimento del manto stradale, dei marciapiedi e dell'aiuola centrale.

Vogliamo favorire il **recupero delle abitazioni private**, attraverso forme di incentivazione che possano renderne più conveniente la ristrutturazione. Si dovrà **investire nell'arredo urbano**, sistemando **panchine e cestini** nei luoghi più frequentati, nonché di punti luce nelle zone meno illuminate.

Collaboreremo con le associazioni dei diversamente abili per **eliminare le barriere architettoniche** e completare la rete locale di piste ciclabili con particolare interesse per i collegamenti tra Porpetto e S. Giorgio di Nogaro, Pampaluna e Corgnolo.

CREDERE NELL'AMBIENTE, INVESTIRE NEL FUTURO

L'acqua, i pozzi artesiani, il Parco del Corno, la rete fognaria, Comune fiorito

L'acqua è la risorsa più importante, il bene principale sul quale puntare e va tutelata in ogni modo. I corsi d'acqua, le olle ed i biotopi che punteggiano il nostro territorio devono essere valorizzati in tutta la loro bellezza.

L'acqua dei **pozzi** sarà difesa e protetta. I pozzi artesiani costituiscono un patrimonio irrinunciabile; **siamo fermamente contrari ad ogni forma di acquedottizzazione** e lotteremo affinché l'acqua possa rimanere una risorsa libera e senza prezzo.

Pensiamo che il **Parco del Corno** debba essere una priorità, cui dedicarsi nel quinquennio che ci apprestiamo ad affrontare. Da Castello sino al confine sud di Porpetto il fiume Corno deve divenire un ambiente fruibile a tutti, con percorsi pedonali e didattici lungo i quali il visitatore, immerso in una natura rigogliosa, possa trovare svago e conoscenza. Tali percorsi, arricchiti da aree di sosta e pannelli interattivi, saranno curati anche grazie all'intervento di associazioni, scuole e privati, con i quali l'Amministrazione potrà stipulare apposite convenzioni.

Oltre al Parco del Corno, la nostra attenzione sarà volta agli altri contesti naturali di pregio quali la palude di **Fraghis, il bosco Sgobitta, la roggia Corgnolizza ed il Parco Rovere**.

Vogliamo che Porpetto sia dotata di una rete **fognaria moderna**. Siamo contrari al progetto del CAFC di realizzare nel centro di Porpetto una rete in cui far confluire gli scarichi fognari dei Comuni vicini, perché dannosa per la stabilità delle case e pericolosa in caso di avaria.

Vogliamo che Porpetto diventi un **Comune fiorito**, ricco di aiuole colorate, realizzate anche con il contributo dei privati cui potranno essere concessi appositi spazi per esprimere la propria creatività floreale.

CRESCERE CON LA CULTURA E LO SPORT

La cultura, lo sport

Gli investimenti nella **cultura** sono fondamentali per la crescita delle persone ed aiutino tutti a vivere meglio. Favoriremo e sosterremo la collaborazione con associazioni ed istituzioni culturali regionali e ci impegneremo ad organizzare mostre ed eventi divulgativi, quali conferenze, convegni e incontri con gli autori.

Pensiamo di **rafforzare le attività della biblioteca** ampliando l'orario di apertura, incrementando il patrimonio librario, favorendo la realizzazione di corsi ed attività di invito alla lettura per i bambini.

Vogliamo **riscoprire e valorizzare la storia del nostro territorio** e della nostra comunità, favorendo e curando la pubblicazione di testi che la ripercorrano ed esponendo in modo permanente le immagini del passato di Porpetto lungo le sue strade.

Vogliamo dare **nuova vita agli spazi** già a nostra disposizione perché il Paese possa essere animato da musica, teatro, cinema ed eventi dal forte valore culturale e sociale.

Sosterremo tutte le attività legate allo sport, praticato a tutti i livelli. Vogliamo affiancare e sostenere le associazioni sportive nel loro impegnativo lavoro garantendo, per quanto possibile, supporti logistici, strutture adeguate e sedi confortevoli.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Analisi delle condizioni esterne
La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi , economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)
Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)
Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statisti della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)
Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Nota di aggiornamento al DEF 2017
Il governo, il 23 settembre 2017, ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (DEF) delineando un'analisi della situazione complessiva del Paese che ha offerto l'occasione *"(..) per tracciare un bilancio dei risultati, sia sul versante della crescita e dell'occupazione, sia su quello del consolidamento dei conti pubblici, conseguiti attraverso gli interventi di politica economica e le numerose e articolate riforme strutturali adottate in questi ultimi anni(..)*". Nella prospettiva delineata dal ministro dell'economia, i risultati conseguiti "*(..) incoraggiano a proseguire il percorso intrapreso per rafforzare ulteriormente una ripresa dell'economia italiana che, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nell'anno in corso anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale (..)*".

Una finanza pubblica favorevole alla crescita
La politica di bilancio "*(..) ha dovuto conciliare l'obiettivo di fornire sostegno alla crescita e risposte adeguate ai pressanti bisogni sociali aggravati dalla crisi con quello di proseguire nel consolidamento delle finanze pubbliche, in un contesto caratterizzato da stringenti vincoli finanziari per via dell'elevato debito pubblico (..)*". Una correzione del disavanzo troppo lenta "*(..) si rivelerebbe inefficace per la riduzione del debito, mentre l'adozione di misure di contenimento troppo severe finirebbe per danneggiare la crescita. In entrambi i casi l'andamento del rapporto debito/PIL risulterebbe inadeguato rispetto alle aspettative degli agenti economici, degli analisti e dei mercati (..)*". Il governo ha dovuto procedere "*(..) all'interno di un sentiero stretto (..) i cui limiti erano segnati da un lato dall'esigenza di riduzione del disavanzo, dall'altro da quella di alimentare la ripresa nascente per mettere definitivamente alle spalle del Paese la recessione (..)*".

Investimenti per la ripresa economica
Gli investimenti in infrastrutture svolgono un ruolo cruciale per irrobustire la ripresa. Per questo motivo, tra i principali strumenti di politica economica di questo governo "*(..) rientrano gli incentivi agli investimenti privati e il rilancio di quelli pubblici, oltre agli sforzi di messa in sicurezza a fronte dei rischi sismici e idrogeologici (..)*". Negli esercizi finanziari del recente passato, "*(..) l'azione di consolidamento dei conti pubblici aveva inciso in misura significativa sulla spesa, contribuendo a mantenere la stabilità finanziaria; ne era tuttavia derivata anche una riduzione della spesa in conto capitale in ragione soprattutto della contrazione degli investimenti delle amministrazioni locali, oggi invece in aumento grazie al superamento del patto di stabilità (..)*". Il governo, con un deciso cambio di rotta, "*(..) ha inteso invertire questa tendenza: la spesa per investimenti è prevista infatti in aumento (..) e questa tendenza andrà rafforzata in futuro (..)*".

Riforme strutturali per la competitività e la fiducia
La sfida è trasformare l'attuale fase in una ripresa "*(..) che permetta all'Italia di superare una prolungata stagione caratterizzata dal ristagno della produttività e della crescita (..)*". E' necessario "*(..) continuare ad adottare credibili misure strutturali che innalzino il potenziale di crescita dell'economia, l'occupazione e le capacità innovative e competitive delle nostre imprese in un quadro macroeconomico e finanziario sostenibile. Il percorso da compiere è ancora lungo, benché alcune riforme comincino a produrre effetti concreti (..)"*. L'impatto delle marcate riforme "*(..) è stato accompagnato da un insieme coordinato di misure di agevolazione fiscale (..) che sta accelerando il rafforzamento del tessuto industriale ed il contribuito alla crescita di innovazione e produttività. Gli investimenti pubblici (..) sono in aumento, la pressione fiscale per famiglie e imprese è stata ridotta e selettivi sgravi fiscali stanno stimolando gli investimenti in innovazione (..)*".

POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

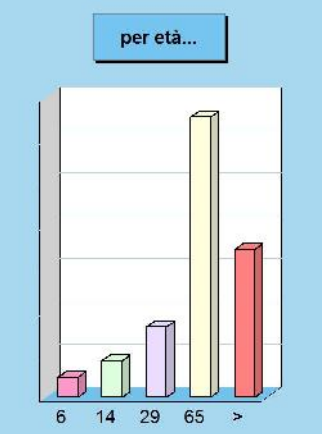
Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale		
Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)		2.650
Movimento demografico		
Popolazione al 01-01	(+)	2.617
Nati nell'anno	(+)	11
Deceduti nell'anno	(-)	44
Saldo naturale		-33
Immigrati nell'anno	(+)	52
Emigrati nell'anno	(-)	46
Saldo migratorio		6
Popolazione al 31-12		2.590

Aspetti statistici
Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

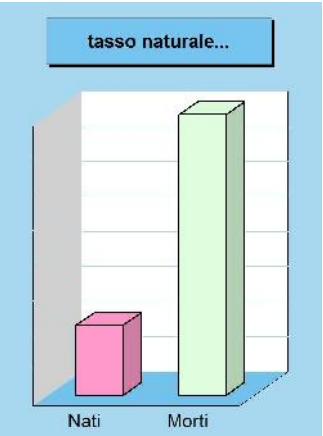
Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso		
Maschi	(+)	1.283
Femmine	(+)	1.307
Popolazione al 31-12		2.590
Composizione per età		
Prescolare (0-6 anni)	(+)	93
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	172
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	328
Adulta (30-65 anni)	(+)	1.307
Senile (oltre 65 anni)	(+)	690
Popolazione al 31-12		2.590



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari		
Nuclei familiari		1.058
Comunità / convivenze		0
Tasso demografico		
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,01
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,04
Popolazione insediabile		
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		2.961
Anno finale di riferimento		2019



Popolazione (andamento storico)

		2012	2013	2014	2015	2016
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	15	12	19	19	11
Deceduti nell'anno	(-)	24	24	20	26	44
Saldo naturale		-9	-12	-1	-7	-33
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	91	75	66	48	52
Emigrati nell'anno	(-)	88	59	81	56	46
Saldo migratorio		3	16	-15	-8	6
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,01	0,01	0,02	0,02	0,01
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0,02	0,02	0,02	0,03	0,04

TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

La centralità del territorio
Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	18
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	3
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	5
Comunali	(Km.)	20
Vicinali	(Km.)	29
Autostrade	(Km.)	4

Pianificazione territoriale
Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	C.C. n. 60 del 02.12.2000
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	C.C. n. 4 del 20.03.2002
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	Si	C.C. n. 5 del 28.02.1995
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	No	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

Considerazioni e valutazioni

E' in fase di prossima approvazione la Variante al P.R.G.C. n. 8, che cerca di contemperare le esigenze di pianificazione generale del territorio con quelle dei cittadini residenti.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2017	2018	2019	2020
Asili nido	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole materne	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	77	77	77	77
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	45	45	45	45
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	12	12	12	12
- Nera	(Km.)	1	1	1	1
- Mista	(Km.)	14	14	14	14
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	3	3	3	3
	(hq.)	2	2	2	2
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	10.241	10.241	10.241	10.241
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	490	490	490	490
Rete gas	(Km.)	23	23	23	23
Mezzi operativi	(num.)	4	4	4	4
Veicoli	(num.)	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	20	20	20	20

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2015		2016	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	ü		ü	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	ü		ü	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	ü		ü	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	ü		ü	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	ü		ü	
Spese personale rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	ü		ü	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	ü		ü	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	ü		ü	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	ü		ü	

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne
La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)
Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

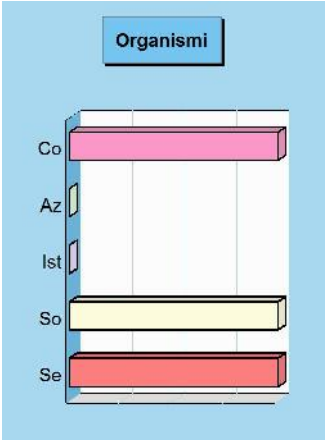
Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)
L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Vincoli di finanza pubblica (condizioni interne)
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

		2017	2018	2019	2020
Tipologia					
Consorzi	(num.)	2	2	2	2
Aziende	(num.)	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	2	2	2	2
Servizi in concessione	(num.)	2	2	2	2
Totale		6	6	6	6

C.A.M.P.P. Cons.medico psico-pedagogico

Enti associati	Regione Friuli V.G., Comuni di Aiello del F., Aquileia, Bagnaria A., Bicinicco, Campolongo-Tapogliano, Carlino, Cervignano del F., Chiopris Viscone, Fiumicello-Villa Vicentina, Gonars, Latisana, Lignano Sabb., Marano L., Muzzana del T., Palazzolo dello S., Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano-Teor, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di N., S.Maria la L., S. Vito al T., Terzo d'Aquileia, Torviscosa, Trivignano U., Visco
Attività e note	Perseguimento di fini assistenziali ai sensi della L. 104/92, della L.R. 41/96 nonchè ogni altra attività connessa al sostegno alle persone con handicap. Integrazione di servizio socio-educativo-assistenziali mediante stipula di appositi accordi quadro e/o convenzioni.

AUSIR - A.T.O. FRIULI CENTRALE

Enti associati	Con Legge regionale 15 aprile 2016 n. 5 si stabilisce che l' "intero territorio regionale costituisce l'Ambito territoriale ottimale in conformità agli articoli 147 e 200 del D.Lgs. 152/2006. Fino alla piena operatività della nuova Autorità continuano ad operare le Consulte d'ambito istituite ai sensi dell'art.4, commi 44, 45 e 46 della L.R. 22/2010, ciascuna per il proprio ambito di competenza. La CATO Friuli Centrale ricomprendeva 136 comuni della ex Provincia di Udine.
Attività e note	Organizzazione del servizio idrico integrato

C.A.F.C. SpA

Enti associati	123 Amministrazioni Comunali, 3 U.T.I. e dalla ex Provincia di Udine ora Regione Friuli V.G.
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato

NET SpA	
Enti associati	Comuni di Udine e altri 47 comuni della Provinca di Udine, il Comune di Muggia, UTI del Natisone, UTI del Torre e UTI della Carnia
Attività e note	Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Imp.pubblic., diritti pubbl.affis.,TOSAP	
Soggetti che svolgono i servizi	ABACO SpA di Padova
Attività e note	Liquidazione, accertamento e riscossione fino al 31/12/2017 dell'imposta di pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni e della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche

Riscossione coattiva entrate tributarie e patrimoniali	
Soggetti che svolgono i servizi	Dal 01.07.2017 Agenzia delle entrate riscossione
Attività e note	Riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali del comune.

Unione Territoriale Riviera Bassa Friulana	
Soggetti che svolgono i servizi	Comuni dell'ambito socio-assistenziale di Latisana
Attività e note	In fase di avvio secondo lo statuto dell'UTI e le disposizioni della L.R. 26/2014 e s.m.i. Dal I febbraio 2017 i Comuni del SubAmbito Annia, Carlino, Marano L., Porpetto e S. Giorgio di N. hanno stipulato tre convenzioni per la gestione associata dei servizi finanziario, tributi e gestione del personale. Il Comune di Porpetto è stato individuato comune capo fila delle convenzioni per la gestione dei tributi e del personale.

Considerazioni e valutazioni

L'avvio delle Unioni territoriali intercomunali previste dalla L.R. 26/2014 presenta ancora notevoli criticità, che ostacolano di fatto una compiuta riforma e avvio delle gestioni associate.

OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione
L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	**Esercizio** (Impegno)	**Valore** (Totale intervento)	**Realizzato** (Stato avanzamento)
Riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale	2015	473.000,00	407.984,29
Ampliamento cimitero Corgnolo	2017	145.000,00	746,64

Considerazioni e valutazioni

I lavori inerenti la Riqualificazione del patrimonio immobiliare di proprietà comunale sono in avanzata fase di realizzo e nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 si concluderanno.
L'ampliamento del cimitero di Corgnolo, la cui gara è stata indetta a fine 2017, è in fase di aggiudicazione provvisoria e i relativi lavori si concluderanno entro il 2018.

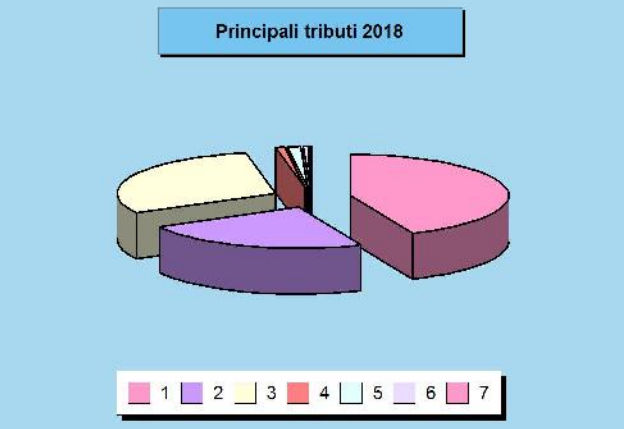
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di rifermento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



Principali tributi gestiti

Tributo		Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
		Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1	Imposta Municipale propria	335.000,00	43,6 %	335.000,00	335.000,00
2	Addizionale comunale all'IRPEF	180.000,00	23,4 %	190.000,00	190.000,00
3	Tassa smaltimento rifiuti (TARI)	231.000,00	30,0 %	231.000,00	231.000,00
4	Tassa sui servizi indivisibili (TASI)	7.000,00	0,9 %	7.000,00	7.000,00
5	Imposta comunale sulla pubb. e diritti sulle pubb. affiss.	10.200,00	1,3 %	10.200,00	10.200,00
6	Tassa Occ. Suolo e Aree Pubbl. (TOSAP)	4.250,00	0,6 %	4.250,00	4.250,00
7	Altre imposte e tasse e importi assimilati	1.500,00	0,2 %	1.500,00	1.500,00
	Totale	**768.950,00**	**100,0 %**	**778.950,00**	**778.950,00**

Denominazione	Imposta Municipale propria
Indirizzi	Le aliquote restano confermate
Gettito stimato	2018: € 335.000,00 2019: € 335.000,00 2020: € 335.000,00

Denominazione	Addizionale comunale all'IRPEF
Indirizzi	Confermata l'aliquota unica vigente dello 0,5%
Gettito stimato	2018: € 180.000,00 2019: € 190.000,00 2020: € 190.000,00

Denominazione	Tassa smaltimento rifiuti (TARI)
Indirizzi	Piano finanziario tariffe da approvare con deliberaizone di Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio
Gettito stimato	2018: € 231.000,00 2019: € 231.000,00 2020: € 231.000,00

Denominazione	Tassa sui servizi indivisibili (TASI)
Indirizzi	Le aliquote sono confermate
Gettito stimato	2018: € 7.000,00 2019: € 7.000,00 2020: € 7.000,00

Denominazione	Imposta comunale sulla pubb. e diritti sulle pubb. affiss.
Indirizzi	Aliquote confermate quelle vigenti
Gettito stimato	2018: € 10.200,00 2019: € 10.200,00 2020: € 10.200,00

Denominazione	Tassa Occ. Suolo e Aree Pubbl. (TOSAP)
Indirizzi	Aliquote confermate
Gettito stimato	2018: € 4.250,00 2019: € 4.250,00 2020: € 4.250,00

Denominazione	Altre imposte e tasse e importi assimilati
Indirizzi	Quota 5 per mille IRPEF destinato ad attività sociali
Gettito stimato	2018: € 1.500,00 2019: € 1.500,00 2020: € 1.500,00

Considerazioni e valutazioni

Non sono stati previsti incrementi delle aliquote delle principali entrate tributarie dell'ente. E' stato previsto un lieve incremento del gettito derivante da addizionale comunale all'IRPEF, confidando in una lenta ripresa del sistema economico globale.
I gettiti riportati per l'IMU comprendono anche una quota inerente l'attività di accertamento e quantificata in € 10.000,00 anno.
Anche per il gettito derivante dalla TASI per l'annualità 2017 sono state previste entrate da recupero evasione tributaria per 5000,00€.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio		Stima gettito 2018		Stima gettito 2019-20	
		Prev. 2018	Peso %	Prev. 2019	Prev. 2020
1	Trasporto scolastico	5.500,00	8,6 %	5.500,00	5.500,00
2	Mensa scolastica	30.800,00	48,4 %	30.800,00	30.800,00
3	Centro Estivo	9.500,00	14,9 %	9.500,00	9.500,00
4	Soggiorno Anziani	9.000,00	14,1 %	9.000,00	9.000,00
5	Utilizzo sale centro civico	700,00	1,1 %	700,00	700,00
6	Progetto di potenziamento dell'offerta formativa	8.100,00	12,7 %	8.100,00	8.100,00
7	Impianti sportivi	100,00	0,2 %	100,00	100,00
	Totale	**63.700,00**	**100,0 %**	**63.700,00**	**63.700,00**

Denominazione	Trasporto scolastico
Indirizzi	Confermate le tariffe approvate con deliberazione di G.C. 21 del 29.03.2017 nelle seguenti misure annue: n. 1 utente € 80,00, € 60/utente nei nuclei con due fratelli utenti, €50/utente nei nuclei con 3 o più fratelli utenti.
Gettito stimato	2018: € 5.500,00 2019: € 5.500,00 2020: € 5.500,00

Denominazione	Mensa scolastica
Indirizzi	Confermate tariffe approvate con deliberazione di G.C. 21 del 29.03.2017 € 3,50 a pasto a decorrere dall'anno scolastico 2017/2018.
Gettito stimato	2018: € 30.800,00 2019: € 30.800,00 2020: € 30.800,00

Denominazione	Centro Estivo
Indirizzi	Confermate tariffe approvate con deliberazione di G.C. n. 19 del 22.03.2017 sono stati definiti gli indirizzi per l'organizzazione del servizio e fissate le tariffe in € 130,00 per iscritto, € 90,00 per ogni fratello iscritto, €200,00 per i non residenti ed € 130,00 per i non residenti frequentanti le scuole del territorio comunale.
Gettito stimato	2018: € 9.500,00 2019: € 9.500,00 2020: € 9.500,00

Denominazione	Soggiorno Anziani
Indirizzi	Confermate tariffe fissate con deliberazione di G.C. n. 18 del 22.03.2017 : misure di compartecipazione nella misura del 100% del costo del soggiorno con esclusione delle spese di trasporto, che restano a carico dell'amministrazione comunale.
Gettito stimato	2018: € 9.000,00 2019: € 9.000,00 2020: € 9.000,00

Denominazione	Utilizzo sale centro civico
Indirizzi	Confermate le tariffe già in vigore
Gettito stimato	2018: € 700,00 2019: € 700,00 2020: € 700,00

Denominazione	Progetto di potenziamento dell'offerta formativa
Indirizzi	Le tariffe sono confermate in 30,00€/mese per ogni bambino frequentante.
Gettito stimato	2018: € 8.100,00 2019: € 8.100,00 2020: € 8.100,00

Denominazione	Impianti sportivi
Indirizzi	Sono confermate le tariffe vigenti pari a €40,00 per ogni ora di utilizzo.
Gettito stimato	2018: € 100,00 2019: € 100,00 2020: € 100,00

Considerazioni e valutazioni

Anche per quanto riguarda le tariffe dei servizi erogati al cittadino, attualmente, non sono stati previsti aumenti per il triennio considerato.

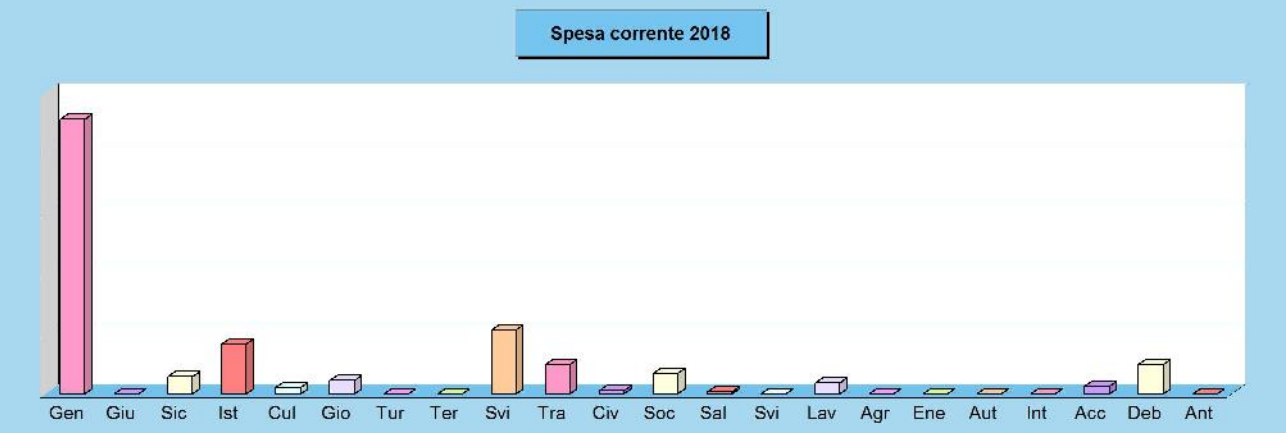
SPESA CORRENTE PER MISSIONE

Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

Missione		Sigla	Programmazione 2018		Programmazione 2019-20	
			Prev. 2018	Peso	Prev. 2019	Prev. 2020
01	Servizi generali e istituzionali	Gen	910.320,00	52,1 %	904.685,00	900.185,00
02	Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	Sic	57.145,00	3,3 %	50.645,00	50.645,00
04	Istruzione e diritto allo studio	Ist	164.950,00	9,4 %	160.150,00	160.150,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	20.650,00	1,2 %	19.150,00	19.150,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	44.600,00	2,6 %	44.100,00	44.100,00
07	Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	211.700,00	12,1 %	211.200,00	211.200,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	97.032,50	5,6 %	100.015,00	100.015,00
11	Soccorso civile	Civ	9.600,00	0,5 %	800,00	800,00
12	Politica sociale e famiglia	Soc	67.430,00	3,9 %	60.430,00	60.430,00
13	Tutela della salute	Sal	5.200,00	0,3 %	5.200,00	5.200,00
14	Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	Lav	35.570,00	2,0 %	33.490,00	33.490,00
16	Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	Acc	25.300,00	1,4 %	24.800,00	24.800,00
50	Debito pubblico	Deb	97.938,50	5,6 %	91.596,60	85.068,00
60	Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
	Totale		**1.747.436,00**	**100,0 %**	**1.706.261,60**	**1.695.233,00**



NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni 2018-20 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.715.190,00	252.577,18	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	158.435,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	485.250,00	1.636.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	58.950,00	453.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	132.800,00	310.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	634.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	297.062,50	540.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	11.200,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	188.290,00	244.253,36	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	15.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	102.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	74.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	274.603,10	0,00	0,00	404.970,50	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.148.930,60**	**3.445.830,54**	**0,00**	**404.970,50**	**0,00**

Riepilogo Missioni 2018-20 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.715.190,00	252.577,18	2.967.767,18
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	158.435,00	0,00	158.435,00
04 Istruzione e diritto allo studio	485.250,00	1.636.000,00	2.121.250,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	58.950,00	453.000,00	511.950,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	132.800,00	310.000,00	442.800,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	634.100,00	0,00	634.100,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	297.062,50	540.000,00	837.062,50
11 Soccorso civile	11.200,00	10.000,00	21.200,00
12 Politica sociale e famiglia	188.290,00	244.253,36	432.543,36
13 Tutela della salute	15.600,00	0,00	15.600,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	102.550,00	0,00	102.550,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	74.900,00	0,00	74.900,00
50 Debito pubblico	679.573,60	0,00	679.573,60
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	**5.553.901,10**	**3.445.830,54**	**8.999.731,64**

DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

Trasferimenti e contributi correnti

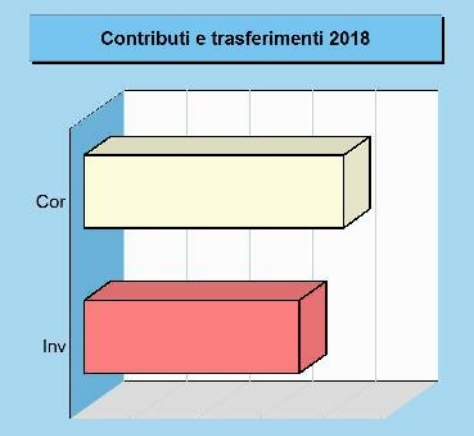
L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e talora accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.
Esse di fatto non rappresentano delle entrate straordinarie poiché collegate principalmente all'attività ordinaria dell'ente.
Tra i trasferimenti e contributi correnti sotto riportati solo € 45.100,00 rivestono la caratteristica di entrata non ricorrente in quanto finalizzata al finanziamento di progetti specifici quali il sostegno all'occupazione (cantieri di lavoro e lavori socialmente utili), la protezione civile, i contributi alle famiglie per gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche e il diritto alla casa.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, dalla regione o dalle UTI. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

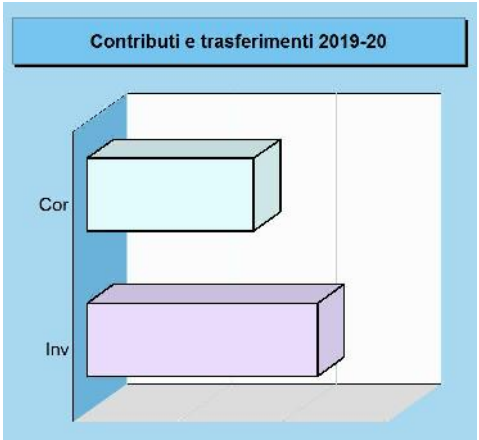
Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	826.340,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		686.390,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**826.340,00**	**686.390,00**



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2019-20

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	1.593.941,10	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	0,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		2.202.420,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	**1.593.941,10**	**2.202.420,00**



SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i sui aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

	2018	2019	2020
Tit.1 - Tributarie	751.621,70	751.621,70	751.621,70
Tit.2 - Trasferimenti correnti	956.790,13	956.790,13	956.790,13
Tit.3 - Extratributarie	243.439,54	243.439,54	243.439,54
Somma	1.951.851,37	1.951.851,37	1.951.851,37
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	**195.185,14**	**195.185,14**	**195.185,14**

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2018	2019	2020
Interessi su mutui	97.938,50	91.596,50	85.068,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	97.938,50	91.596,50	85.068,00
Contributi in C/interessi su mutui	7.482,74	6.796,73	6.080,33
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	**90.455,76**	**84.799,77**	**78.987,67**

Verifica prescrizione di legge

	2018	2019	2020
Limite teorico interessi	195.185,14	195.185,14	195.185,14
Esposizione effettiva	90.455,76	84.799,77	78.987,67
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	**104.729,38**	**110.385,37**	**116.197,47**

Considerazioni e valutazioni

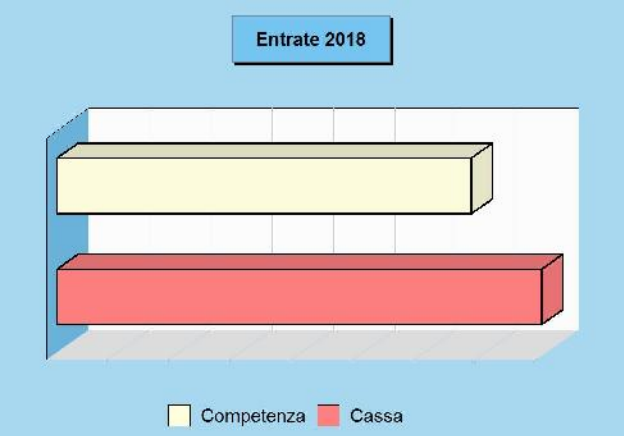
Le azioni intraprese negli esercizi precedenti di rimborso anticipato di alcuni mutui, hanno consentito una significativa riduzione della percentuale di indebitamento gravante sulle entrate correnti dell'ente, che si assesta, al netto dei contributi in c/interessi, nel 4,63% nel 2018 nel 4,34% nel 2019 e nel 4,05 nel 2020.

EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

Programmazione ed equilibri di bilancio
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

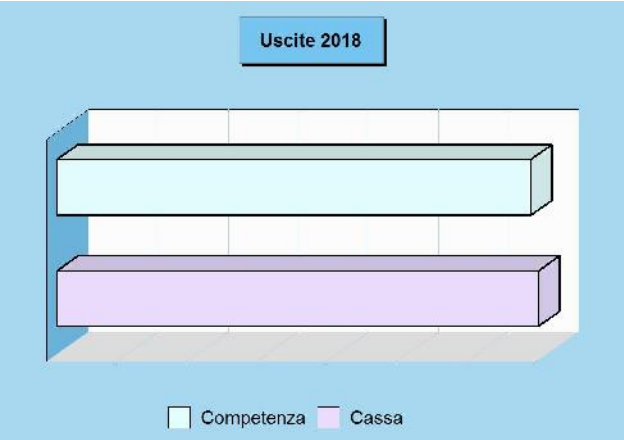
Entrate 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	788.450,00	757.218,11
Trasferimenti	826.340,00	829.740,00
Extratributarie	258.800,00	256.600,00
Entrate C/capitale	716.390,00	934.273,50
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	530.000,00	536.000,00
Fondo pluriennale	192.968,86	-
Avanzo applicato	70.051,68	-
Fondo cassa iniziale	-	641.992,05
Totale	**3.383.000,54**	**3.955.823,66**



Uscite 2018

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	1.747.436,00	2.139.229,21
Spese C/capitale	973.410,54	629.190,33
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	132.154,00	132.154,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	530.000,00	537.212,59
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	**3.383.000,54**	**3.437.786,13**



Entrate biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Tributi	796.450,00	796.450,00
Trasferimenti	804.583,10	789.358,00
Extratributarie	233.550,00	233.550,00
Entrate C/capitale	1.470.710,00	1.001.710,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	531.500,00	531.500,00
Fondo pluriennale	10.185,00	10.185,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**3.846.978,10**	**3.362.753,00**

Uscite biennio 2019-20

Denominazione	2019	2020
Spese correnti	1.706.261,60	1.695.233,00
Spese C/capitale	1.470.710,00	1.001.710,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	138.506,50	134.310,00
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	531.500,00	531.500,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	**3.846.978,10**	**3.362.753,00**

PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	788.450,00
Trasferimenti correnti	(+)	826.340,00
Extratributarie	(+)	258.800,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	4.610,00
Risorse ordinarie		**1.868.980,00**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	10.610,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**10.610,00**
Totale		**1.879.590,00**

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	1.747.436,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	4.610,00
Rimborso di prestiti	(+)	132.154,00
Impieghi ordinari		**1.874.980,00**
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		**0,00**
Totale		**1.874.980,00**

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	716.390,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**716.390,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	182.358,86
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	70.051,68
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	4.610,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**257.020,54**
Totale		**973.410,54**

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	973.410,54
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		**973.410,54**
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	4.610,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		**4.610,00**
Totale		**978.020,54**

Riepilogo entrate 2018

Correnti	(+)	1.879.590,00
Investimenti	(+)	973.410,54
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Entrate destinate alla programmazione		**2.853.000,54**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	530.000,00
Altre entrate		**530.000,00**
Totale bilancio		**3.383.000,54**

Riepilogo uscite 2018

Correnti	(+)	1.874.980,00
Investimenti	(+)	978.020,54
Movimenti di fondi	(+)	0,00
Uscite impiegate nella programmazione		**2.853.000,54**
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	530.000,00
Altre uscite		**530.000,00**
Totale bilancio		**3.383.000,54**

FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

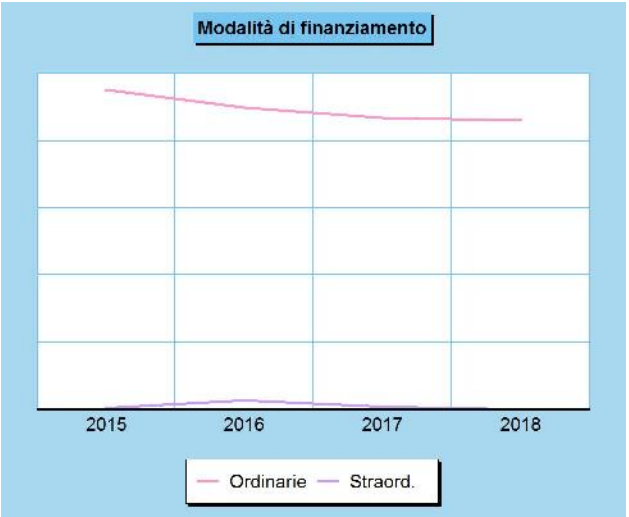
Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.879.590,00	1.874.980,00
Investimenti	973.410,54	978.020,54
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	530.000,00	530.000,00
Totale	**3.383.000,54**	**3.383.000,54**

Le risorse per garantire il funzionamento
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

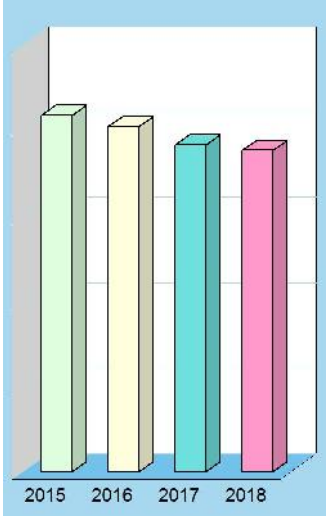
Finanziamento bilancio corrente 2018

Entrate		2018
Tributi	(+)	788.450,00
Trasferimenti correnti	(+)	826.340,00
Extratributarie	(+)	258.800,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	4.610,00
Risorse ordinarie		**1.868.980,00**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	10.610,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		**10.610,00**
Totale		**1.879.590,00**



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Tributi	(+)	850.709,70	751.621,70	792.150,00
Trasferimenti correnti	(+)	1.110.991,42	956.790,13	849.920,00
Extratributarie	(+)	267.889,54	243.439,54	265.650,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	162.444,43	0,00	21.100,00
Risorse ordinarie		**2.067.146,23**	**1.951.851,37**	**1.886.620,00**
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	15.354,57	32.044,85	18.596,29
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.705,19	34.779,40	6.100,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**17.059,76**	**66.824,25**	**24.696,29**
Totale		**2.084.205,99**	**2.018.675,62**	**1.911.316,29**



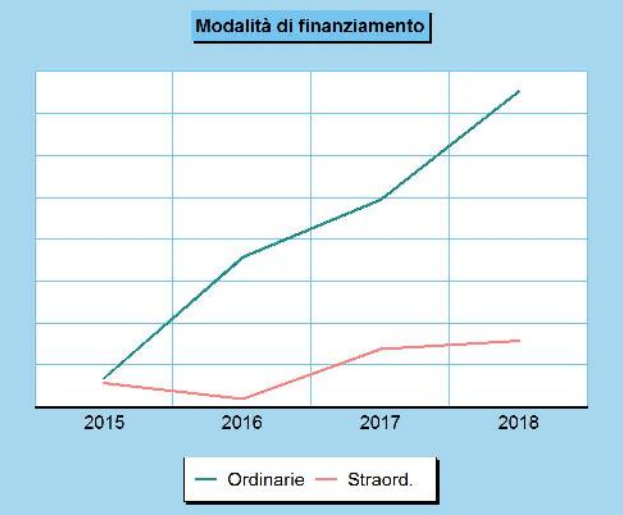
FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

L'equilibrio del bilancio investimenti
Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Le risorse destinate agli investimenti
Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

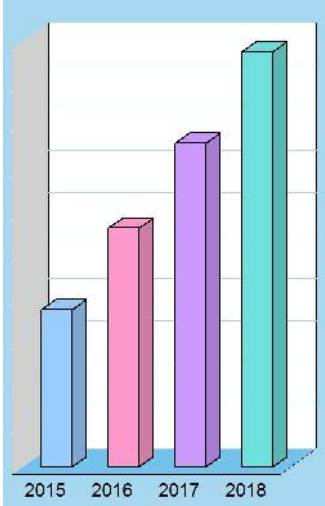
Fabbisogno 2018

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	1.879.590,00	1.874.980,00
Investimenti	973.410,54	978.020,54
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	530.000,00	530.000,00
Totale	**3.383.000,54**	**3.383.000,54**



Finanziamento bilancio investimenti 2018

Entrate		2018
Entrate in C/capitale	(+)	716.390,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		**716.390,00**
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	182.358,86
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	70.051,68
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	4.610,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		**257.020,54**
Totale		**973.410,54**



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2015	2016	2017
Entrate in C/capitale	(+)	188.976,77	410.206,94	516.700,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		**188.976,77**	**410.206,94**	**516.700,00**
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	3.076,76	57.660,33	111.482,61
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	13.852,69	91.900,00	109.600,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	162.444,43	0,00	21.100,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		**179.373,88**	**149.560,33**	**242.182,61**
Totale		**368.350,65**	**559.767,27**	**758.882,61**

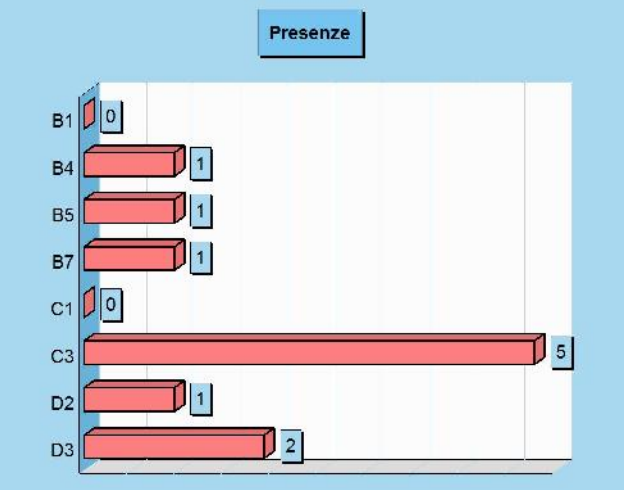
DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 1 area	3	0
B4	Presente in 1 area	1	1
B5	Presente in 1 area	1	1
B7	Presente in 1 area	1	1
C1	Presente in 1 area	1	0
C3	Presente in 4 aree	5	5
D2	Presente in 1 area	1	1
D3	Presente in 2 aree	2	2
	Personale di ruolo	**15**	**11**
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		**11**



Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Collaboratore	3	0
B7	Autista Scuolabus	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Istruttore Tecnico	1	1
D3	Istruttore Dir - P.O.	1	1

Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B5	Collaboratore Amm.vo	1	1
C3	Istruttore amm.vo contabil.	2	2

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D2	Istruttore Dirett. - P.O.	1	1

Area: Vigilanza

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Agente di Polizia Locale	1	0

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3	Agente di Polizia Locale	1	1

Area: Demografica-statistica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4	Collab.amm.vo	1	1
C3	Istruttore amm.vo	1	1

Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D3	Istruttore Diret. - P.O.	1	1

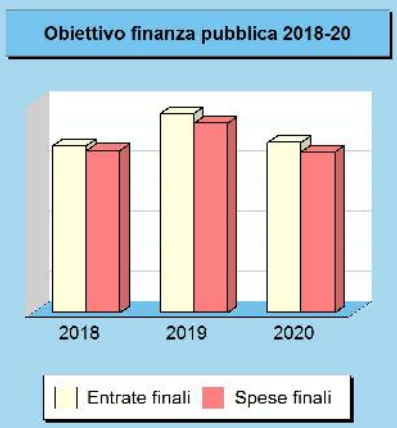
OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

Eurozona, patto di stabilità e obiettivi di finanza pubblica

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di accelerare il percorso di integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici. Trasposto in ambito nazionale, l'obiettivo comunitario è stato perseguito in un primo tempo con le norme assai stringenti sul Patto di stabilità interno, una disciplina che è stata applicata in modo continuativo fino al 2015. Più di recente, a partire dal 2016, questo tipo di controlli centralizzati è stato sostituito con gli "Obiettivi di finanza pubblica", un termine che identifica un nuovo criterio di calcolo degli equilibri di bilancio degli enti locali.

Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (Obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, salvo l'applicazione di alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio di programmazione (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche in sede di rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà comunale e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.



Obiettivo di finanza pubblica 2018-20

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Tributi (Tit.1/E)	(+)	788.450,00	796.450,00	796.450,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	826.340,00	804.583,10	789.358,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	258.800,00	233.550,00	233.550,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	716.390,00	1.470.710,00	1.001.710,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
F.P.V. entrata corrente	(+)	10.610,00	10.185,00	10.185,00
F.P.V. entrata per spesa investimento (non finanz.da debito)	(+)	182.358,86	0,00	0,00
Totale (A)		2.782.948,86	3.315.478,10	2.831.253,00

Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	1.747.436,00	1.706.261,60	1.695.233,00
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	973.410,54	1.470.710,00	1.001.710,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	17.000,00	16.500,00	16.500,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (destinati a confluire nell'avanzo)	(-)	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Totale (B)		2.702.046,54	3.158.671,60	2.678.643,00

Equilibrio finale		Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	2.782.948,86	3.315.478,10	2.831.253,00
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	2.702.046,54	3.158.671,60	2.678.643,00
Parziale (A-B)		80.902,32	156.806,50	152.610,00
Cessione di spazi finanziari	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale		**80.902,32**	**156.806,50**	**152.610,00**

Considerazioni e valutazioni

Nell'arco del triennio è garantito il pareggio di bilancio.

Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioé l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

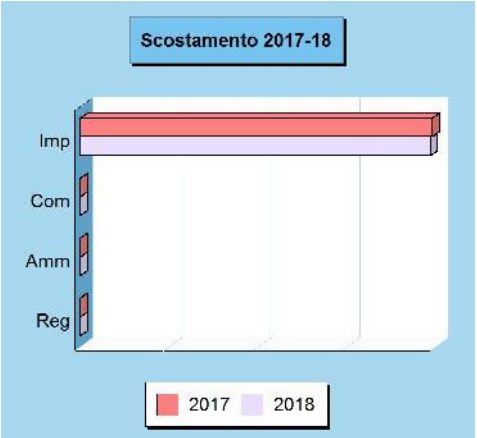
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

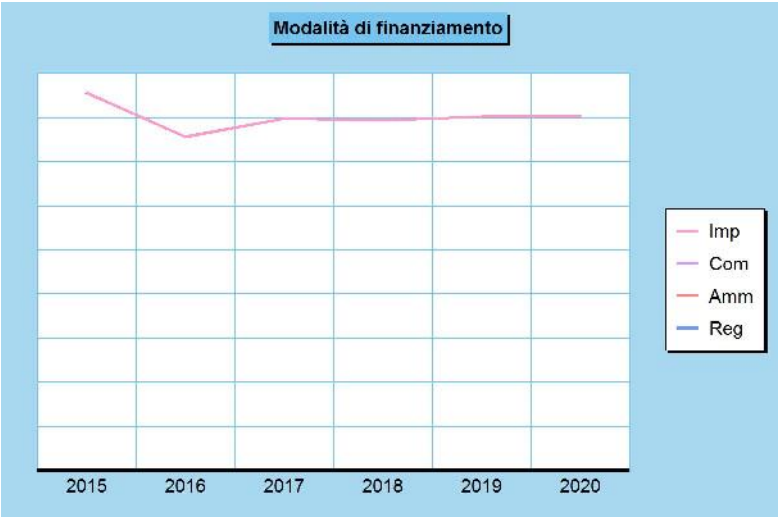
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i princìpi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-3.700,00	792.150,00	788.450,00

Composizione	2017	2018
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	792.150,00	788.450,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	0,00	0,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	792.150,00	788.450,00





Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Imposte, tasse	850.709,70	751.621,70	792.150,00	788.450,00	796.450,00	796.450,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**850.709,70**	**751.621,70**	**792.150,00**	**788.450,00**	**796.450,00**	**796.450,00**

Considerazioni e valutazioni

La legge di stabilità 2016 (art. 1, co. 26, L.208/15), come modificata dalla Legge di bilancio 2018, ha stabilito il blocco per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 degli aumenti tariffari degli enti locali per quanto riguarda le entrate tributarie di competenza degli stessi con un'unica eccezione per quanto concerne la tassa sui rifiuti (TARI). Nella predisposizione del DUP 2018-2020 annualità 2019-2020 si è scelto di non ipotizzare modifiche alle aliquote e tariffe dei principali

tributi comunali mantenendo il trend attualmente vigente.

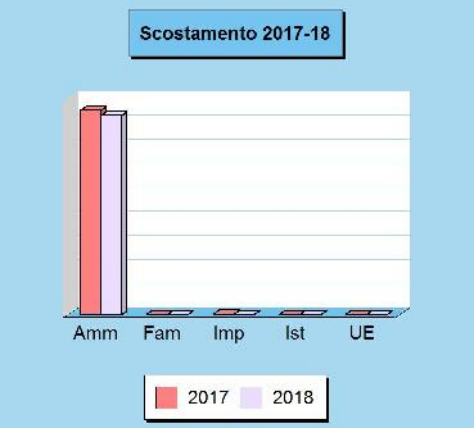
TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

Nella direzione del federalismo fiscale
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioé risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-23.580,00	849.920,00	826.340,00

Composizione	2017	2018
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	848.720,00	826.340,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	1.200,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00
Totale	849.920,00	826.340,00



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1.110.991,42	955.590,13	848.720,00	826.340,00	804.583,10	789.358,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	1.200,00	1.200,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**1.110.991,42**	**956.790,13**	**849.920,00**	**826.340,00**	**804.583,10**	**789.358,00**

Considerazioni e valutazioni

La L.R. 18/2015 ha introdotto importanti novità per quanto riguarda il finanziamento degli enti locali della Regione Friuli V.G. La Legge di stabilità regionale n. 25/2016 all'art. 10 ha stabilito gli importi complessivi dei trasferimenti regionali a finanziamento del sistema degli enti locali suddividendo gli stessi in quote ordinarie e in quote perequative.
Il sistema complessivo delle risorse destinate ai comuni ha subito pesanti tagli a favore delle Unioni Territoriali Intercomunali anche se le stesse non sono di fatto ancora completamente operative.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	-6.850,00	265.650,00	258.800,00

Composizione	2017	2018
Vendita beni e servizi (Tip.100)	171.850,00	160.050,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	5.500,00	11.500,00
Interessi (Tip.300)	6.500,00	500,00
Redditi da capitale (Tip.400)	14.400,00	10.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	67.400,00	76.750,00
Totale	265.650,00	258.800,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Beni e servizi	118.928,34	164.330,41	171.850,00	160.050,00	160.050,00	160.050,00
Irregolarità e illeciti	30.612,57	2.396,86	5.500,00	11.500,00	11.500,00	11.500,00
Interessi	9.130,60	8.456,09	6.500,00	500,00	500,00	500,00
Redditi da capitale	12.138,13	14.208,48	14.400,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborsi e altre entrate	97.079,90	54.047,70	67.400,00	76.750,00	51.500,00	51.500,00
Totale	**267.889,54**	**243.439,54**	**265.650,00**	**258.800,00**	**233.550,00**	**233.550,00**

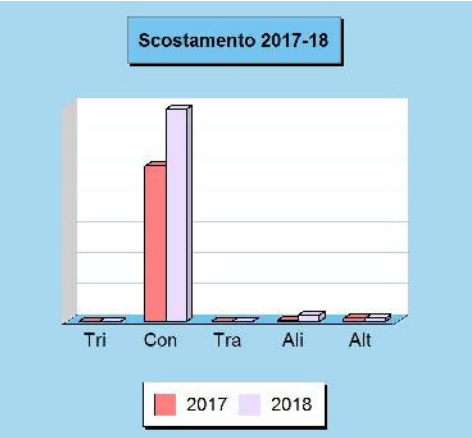
Considerazioni e valutazioni

Anche la consistenza delle entrate extra-tributarie è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al triennio precedente, in attesa che le leggi di stabilità regionale e statale ridefiniscano il quadro complessivo di finanziamento degli enti locali.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2017	2018
(intero titolo)	199.690,00	516.700,00	716.390,00

Composizione	2017	2018
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	502.600,00	686.390,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	4.100,00	20.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	10.000,00	10.000,00
Totale	516.700,00	716.390,00

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	174.061,82	225.211,67	502.600,00	686.390,00	1.210.710,00	991.710,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	2.425,00	173.669,68	4.100,00	20.000,00	250.000,00	0,00
Altre entrate in C/cap.	12.489,95	11.325,59	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	**188.976,77**	**410.206,94**	**516.700,00**	**716.390,00**	**1.470.710,00**	**1.001.710,00**

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2018-2020 sono stati inseriti i trasferimenti statali e regionali già certi, liquidi ed esigibili noti alla data odierna nonché quelli per i quali è stata inoltrata o si prevede di inoltrare istanza di finanziamento agli organi competenti. E' stata, inoltre, inserita la previsione delle entrate derivanti dagli oneri concessori all'interno del trend di accertamento degli anni pregressi.

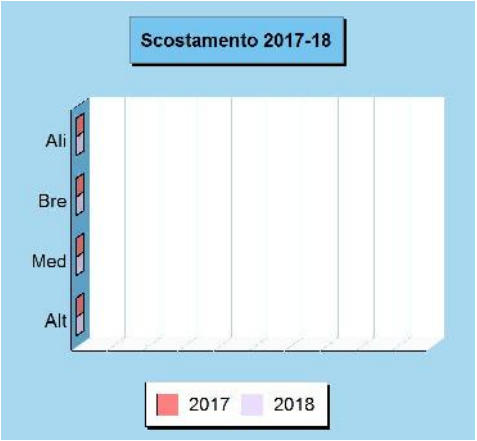
RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

Riduzione di attività finanziarie
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2017	2018
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00



Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Considerazioni e valutazioni

Non sono previste riduzioni e/o alienazioni di quote di partecipazione nelle società di cui l'ente fa parte, né il ricorso ad altre forme di finanziamento a breve termine.

ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2017	2018
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00

Composizione	2017	2018
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Considerazioni e valutazioni

Nel triennio 2018-2020 si conferma il mancato ricorso all'indebitamento.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di personale

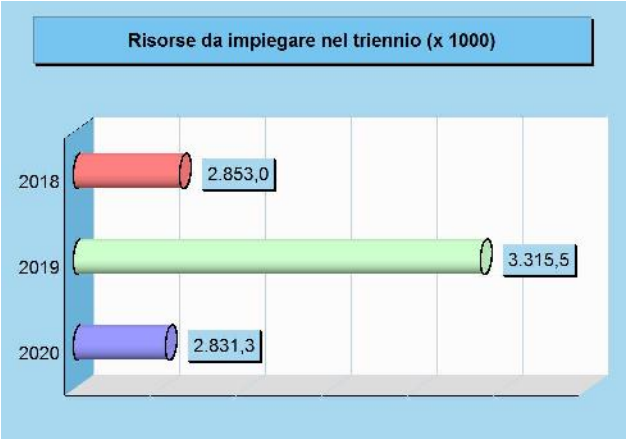
Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

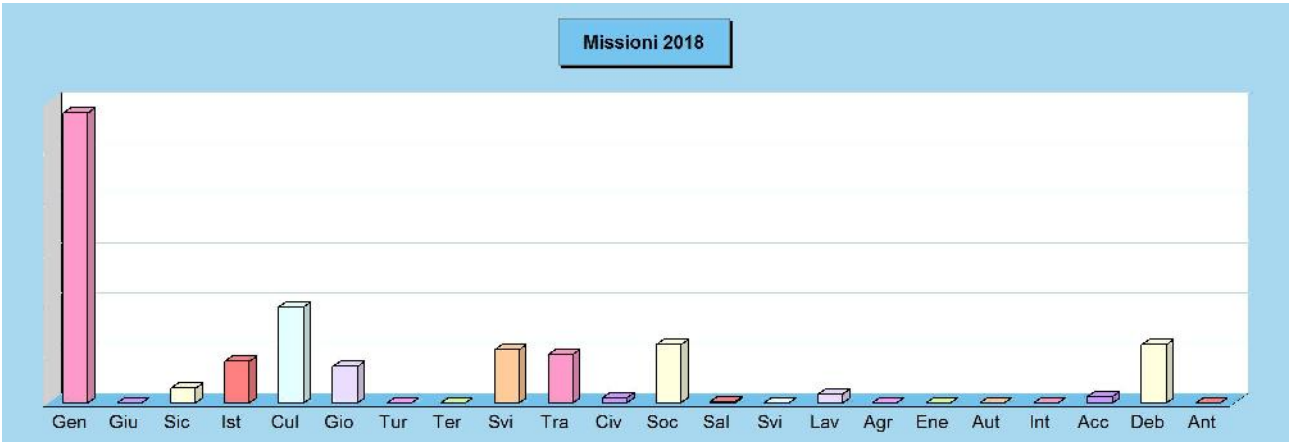
FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

Il budget di spesa dei programmi
L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione		Programmazione triennale 2018	2019	2020
01	Servizi generali e istituzionali	1.153.477,18	909.395,00	904.895,00
02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
03	Ordine pubblico e sicurezza	57.145,00	50.645,00	50.645,00
04	Istruzione e diritto allo studio	164.950,00	880.150,00	1.076.150,00
05	Valorizzazione beni e attiv. culturali	381.650,00	110.150,00	20.150,00
06	Politica giovanile, sport e tempo libero	144.600,00	224.100,00	74.100,00
07	Turismo	0,00	0,00	0,00
08	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	211.700,00	211.200,00	211.200,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	192.032,50	495.015,00	150.015,00
11	Soccorso civile	19.600,00	800,00	800,00
12	Politica sociale e famiglia	231.683,36	140.430,00	60.430,00
13	Tutela della salute	5.200,00	5.200,00	5.200,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	35.570,00	33.490,00	33.490,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	25.300,00	24.800,00	24.800,00
50	Debito pubblico	230.092,50	230.103,10	219.378,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Programmazione effettiva	**2.853.000,54**	**3.315.478,10**	**2.831.253,00**

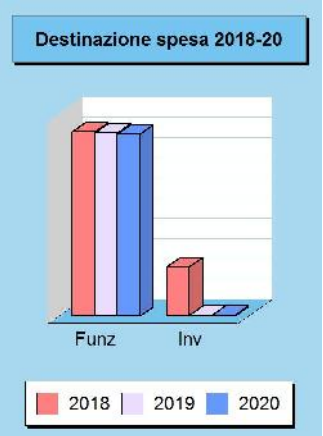


SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

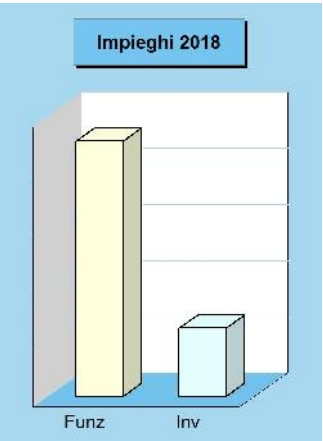
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	910.320,00	904.685,00	900.185,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**910.320,00**	**904.685,00**	**900.185,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	243.157,18	4.710,00	4.710,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**243.157,18**	**4.710,00**	**4.710,00**
Totale		1.153.477,18	909.395,00	904.895,00



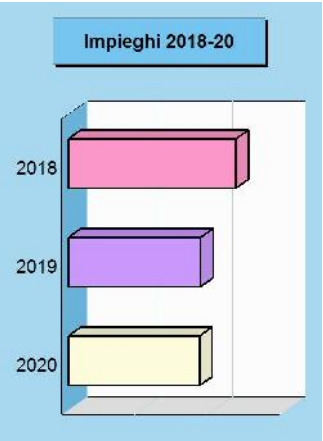
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
101 Organi istituzionali	53.615,00	0,00	53.615,00
102 Segreteria generale	87.550,00	0,00	87.550,00
103 Gestione finanziaria	194.600,00	0,00	194.600,00
104 Tributi e servizi fiscali	157.200,00	0,00	157.200,00
105 Demanio e patrimonio	11.500,00	0,00	11.500,00
106 Ufficio tecnico	168.970,00	178.141,47	347.111,47
107 Anagrafe e stato civile	100.150,00	0,00	100.150,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	114.045,00	0,00	114.045,00
111 Altri servizi generali	22.690,00	65.015,71	87.705,71
Totale	**910.320,00**	**243.157,18**	**1.153.477,18**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
101 Organi istituzionali	53.615,00	53.615,00	53.615,00
102 Segreteria generale	87.550,00	87.550,00	87.550,00
103 Gestione finanziaria	194.600,00	193.500,00	190.500,00
104 Tributi e servizi fiscali	157.200,00	156.200,00	154.700,00
105 Demanio e patrimonio	11.500,00	11.500,00	11.500,00
106 Ufficio tecnico	347.111,47	175.520,00	175.520,00
107 Anagrafe e stato civile	100.150,00	92.400,00	92.400,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	114.045,00	114.270,00	114.270,00
111 Altri servizi generali	87.705,71	24.840,00	24.840,00
Totale	**1.153.477,18**	**909.395,00**	**904.895,00**



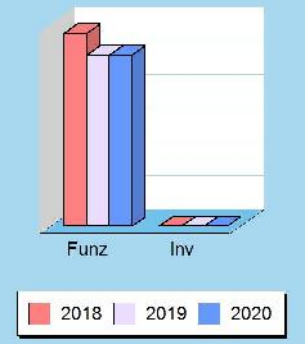
Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Nella missione sono contenuti i programmi inerenti la gestione delle attività istituzionali dell'ente quali: gli organi di indirizzo politico ed amministrativo, il servizio finanziario e tributi, la gestione giuridica ed economica della generalità dei dipendenti, la manutenzione ordinaria del patrimonio disponibile dell'ente, il servizio tecnico, i servizi demografici.
Per dare attuazione alle linee programmatiche di mandato verranno implementate le azioni che favoriscano la trasparenza dell'azione politica ed amministrativa anche con l'ausilio delle tecnologie informatiche (miglioramento del sito dell'ente, gestione della comunicazione istituzionale).
Con l'approvazione del DUP 2016-2018, il Consiglio Comunale ha deliberato anche l'adesione all'Unione Territoriale

Intercomunale "Riviera Bassa Friulana", al fine di favorire la razionalizzazione della spesa, garantendo al contempo i servizi al cittadino.
Il personale assegnato alla Missione 1 rappresenta la quasi totalità del personale dipendente attualmente in servizio.
Le unità assegnate sono pari a 10, di cui n. 2 a tempo parziale.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi
L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

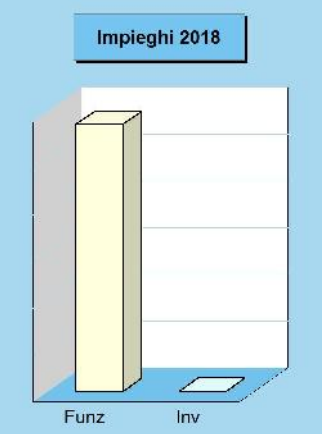


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	57.145,00	50.645,00	50.645,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**57.145,00**	**50.645,00**	**50.645,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		57.145,00	50.645,00	50.645,00

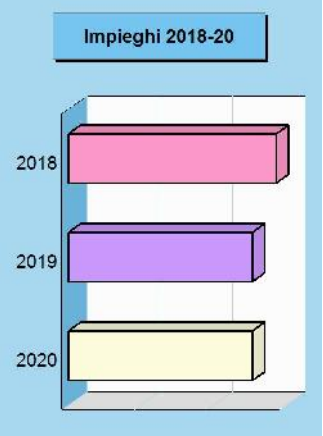
Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	57.145,00	0,00	57.145,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**57.145,00**	**0,00**	**57.145,00**



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
301 Polizia locale e amministrativa	57.145,00	50.645,00	50.645,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
Totale	**57.145,00**	**50.645,00**	**50.645,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

La presente missione riguarda il servizio di polizia locale, urbana, amministrativa, rurale, giudiziaria e di pubblica sicurezza.
Al fine di potenziare e migliorare l'attività del servizio, si proseguirà nella gestione associata dello stesso con i Comuni limitrofi di San Giorgio di Nogaro, Carlino e Marano Lagunare
Non sono previste opere all'interno della missione.
Attualmente la dotazione organica prevede n. 2 agenti di cat. PLA, di cui solo un posto risulta coperto. Le attuali disponibilità di bilancio non consentono di prevedere nel corso del triennio la copertura del posto vacante.

Polizia locale e amministrativa (considerazioni e valutazioni sul prog.301)

A fine esercizio 2017, ha preso avvio il progetto NOI SICURI, che proseguirà anche nel corso del 2018.

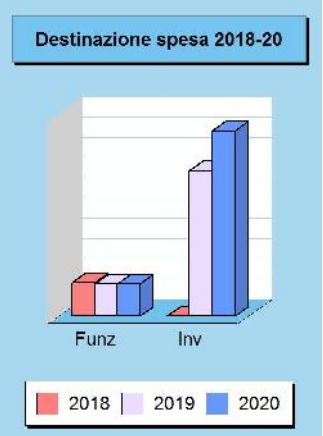
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

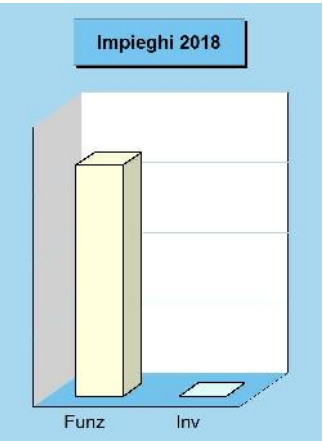
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	164.950,00	160.150,00	160.150,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**164.950,00**	**160.150,00**	**160.150,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	720.000,00	916.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**720.000,00**	**916.000,00**
Totale		164.950,00	880.150,00	1.076.150,00



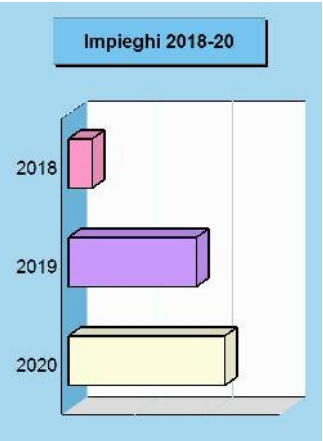
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
401 Istruzione prescolastica	25.000,00	0,00	25.000,00
402 Altri ordini di istruzione	31.050,00	0,00	31.050,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	107.900,00	0,00	107.900,00
407 Diritto allo studio	1.000,00	0,00	1.000,00
Totale	**164.950,00**	**0,00**	**164.950,00**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
401 Istruzione prescolastica	25.000,00	25.000,00	25.000,00
402 Altri ordini di istruzione	31.050,00	750.250,00	946.250,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	107.900,00	104.900,00	104.900,00
407 Diritto allo studio	1.000,00	0,00	0,00
Totale	**164.950,00**	**880.150,00**	**1.076.150,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Nella missione sono collocati i servizi inerenti l'istruzione pre-scolare e scolare di primo grado.
Gli obiettivi principali sono quelli: di mantenere sul territorio le scuole esistenti: scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di I grado, di mantenere ed attivare servizi aggiuntivi che integrino e arricchiscano l'offerta formativa come è già avvenuto a decorrere dall'anno scolastico 2016/2017, con il servizio di potenziamento dei progetti di offerta formativa, che consistono in un'attività di doposcuola a domanda individuale, che si articola su due rientri pomeridiani.
Vengono inoltre mantenuti il servizio di trasporto scolastico, la refezione scolastica nonché il centro estivo.
Per quanto riguarda la spesa di investimento sono stati inseriti due interventi di messa in sicurezza degli edifici della

scuola media e della scuola elementare con totale finanziamento mediante contributi statali, per i quali è stata presentata apposita istanza.
Fa parte della missione il personale assegnato al servizio di trasporto scolastico, che conta di n. 1 unità a tempo pieno inquadrata nella cat. B.

Istruzione prescolastica (considerazioni e valutazioni sul prog.401)

E' stato mantenuto il contributo ordinario a favore della Scuola dell'infanzia paritaria gestita dalla Parrocchia S. Vincenzo M. di Porpetto.

Altri ordini di istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.402)

Nel corso del 2017 è stata rivista la convenzione con l'Istituto comprensivo "U.Castrense" di S. Giorgio di Nogaro per il finanziamento del POF. Nel corso del 2018 è stato previsto il finanziamento del progetto "MINDFULNESS" inerente la gestione dello stress, al fine di migliorare il benessere psico-fisico.

Servizi ausiliari all'istruzione (considerazioni e valutazioni sul prog.406)

Oltre ai già citati servizi a domanda inerenti: la mensa, il trasporto scolastico, il doposcuola e il centro estivo, è stato previsto il finanziamento di alcune iniziative di sensibilizzazione sul ciberbullismo, il progetto di lettura a favore degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado "Crescere leggendo" nonché alcune attività da gestire attraverso il Forum degli studenti.

Diritto allo studio (considerazioni e valutazioni sul prog.407)

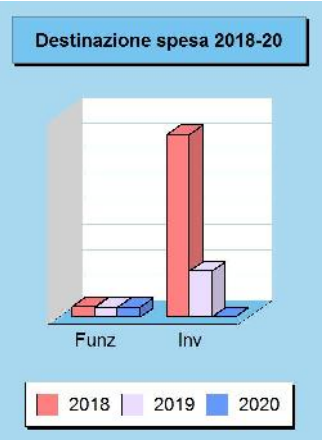
A decorrere dall'esercizio 2018 è stata prevista l'istituzione di borse di studio per gli studenti più meritevoli.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

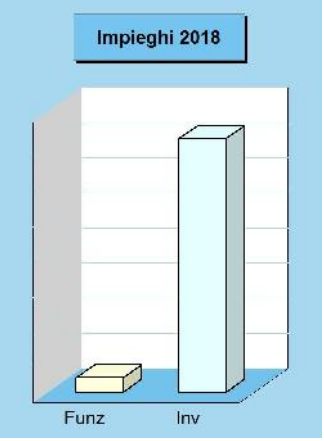
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	20.650,00	19.150,00	19.150,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**20.650,00**	**19.150,00**	**19.150,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	361.000,00	91.000,00	1.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**361.000,00**	**91.000,00**	**1.000,00**
Totale		381.650,00	110.150,00	20.150,00



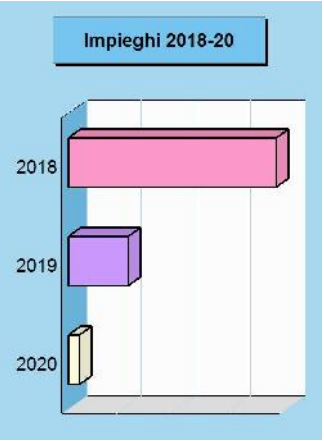
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	20.650,00	361.000,00	381.650,00
Totale	**20.650,00**	**361.000,00**	**381.650,00**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	381.650,00	110.150,00	20.150,00
Totale	**381.650,00**	**110.150,00**	**20.150,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Fanno parte di questa missione la gestione della biblioteca comunale e la programmazione di eventi nell'ambito culturale.
In coerenza con quanto definito nelle linee programmatiche, verrà mantenuto e implementato il servizio della biblioteca comunale.
Attualmente l'incremento del patrimonio librario è principalmente finanziato attraverso il sistema interbibliotecario, facente capo al Comune di San Giorgio di Nogaro.

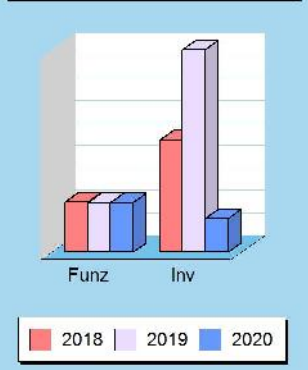
Nel triennio 2018-2020 è confermata la previsione, seppur di modico importo, per l'acquisto di ulteriori volumi, finanziata con le risorse dell'ente.
E' stato previsto un intervento di messa in sicurezza dell'edificio adibito a biblioteca comunale mediante finanziamento con contributi statali.
Attualmente il servizio di gestione della biblioteca comunale è affidato a una cooperativa. E' inoltre attivo il servizio interbibliotecario facente capo al Comune di S. Giorgio di Nogaro. Gli eventi culturali vengono gestiti sotto l'aspetto organizzativo dal personale appartenente all'Area dei Servizi alla persona.

Cultura e interventi culturali (considerazioni e valutazioni sul prog.502)

Nel corso del 2018 sono state programmate, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, diverse iniziative di promozione del territorio e delle realtà associative locali.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

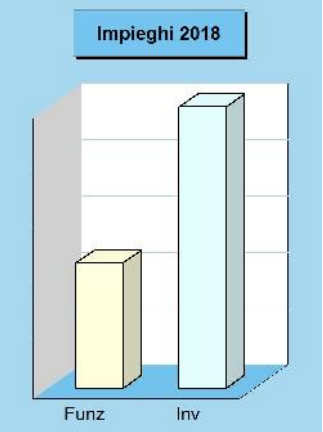


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	44.600,00	44.100,00	44.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**44.600,00**	**44.100,00**	**44.100,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	180.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**100.000,00**	**180.000,00**	**30.000,00**
Totale		144.600,00	224.100,00	74.100,00

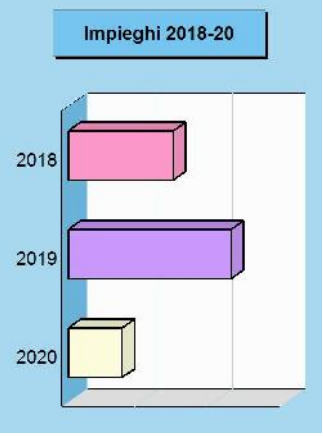
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
601 Sport e tempo libero	25.600,00	100.000,00	125.600,00
602 Giovani	19.000,00	0,00	19.000,00
Totale	**44.600,00**	**100.000,00**	**144.600,00**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
601 Sport e tempo libero	125.600,00	205.100,00	55.100,00
602 Giovani	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Totale	**144.600,00**	**224.100,00**	**74.100,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

La missione comprende le attività svolte dall'ente a supporto dello sport e dell'ambito delle politiche giovanili.
Nel corso del triennio sono stati programmati degli interventi di manutenzione straordinaria della copertura della palestra comunale, del campo di calcio, nonché la realizzazione di un campetto di calcetto mediante utilizzo delle risorse regionali assegnate a finanziamento del Piano dell'Unione Riviera Bassa Friulana.
Il coordinamento, la programmazione e l'organizzazione delle attività inerenti lo sport e le politiche giovanili sono assegnate al titolare della posizione organizzativa dell'Area Servizi alla persona.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

E' volontà dell'Amministrazione sostenere tutte le associazioni operanti nell'ambito sportivo, attraverso la messa a disposizione con convenzioni degli impianti sportivi di proprietà e laddove si rendesse possibile anche l'erogazione di contributi a sostegno delle attività promosse dalle diverse associazioni locali.

Giovani (considerazioni e valutazioni sul prog.602)

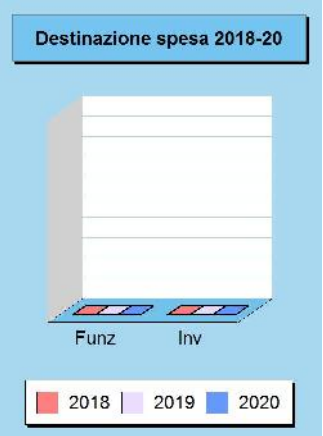
Per quanto attiene le politiche giovanili verrà mantenuto il centro di aggregazione giovanile "Il Muretto" e verranno sostenute le altre associazioni quali: I Modons, il Grun TdB. Verranno inoltre incentivate le iniziative, che possano aiutare i giovani a maturare una nuova coscienza civica quali ad esempio il "Consiglio dei Ragazzi".
Anche per il triennio 2018-2020 è stata prevista la gestione del centro di aggregazione giovanile a mezzo personale messo a disposizione dalla cooperativa, alla quale sarà affidato il servizio.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

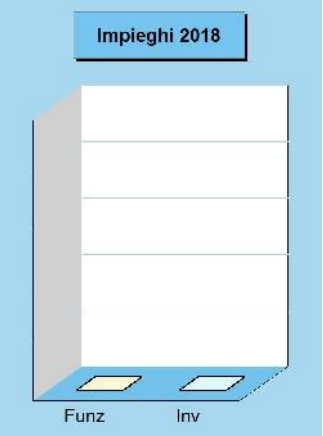
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



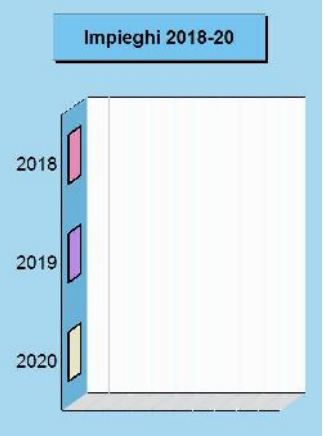
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

La gestione del territorio rappresenta un punto cardine dell'azione amministrativa.
Nella predisposizione degli strumenti urbanistici, ci si avvale prevalentemente di professionisti esterni all'amministrazione a causa della carenza della dotazione organica.

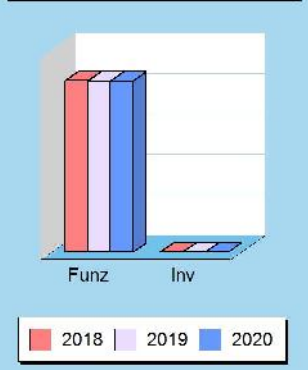
Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

Ridefinizione dell'assetto urbanistico del territorio e ridefinizione di alcuni vincoli edilizi con particolare attenzione al centro storico, incentivando il recupero degli immobili. Il centro storico deve essere luogo di incontro e di aggregazione dei cittadini.
Attualmente non sono previsti interventi nella missione ma l'amministrazione comunale sta valutando alcuni progetti, che troveranno spazio nei prossimi documenti di programmazione.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

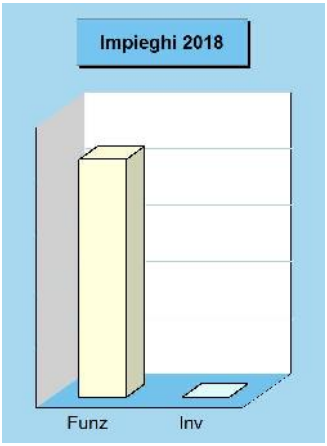


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	211.700,00	211.200,00	211.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**211.700,00**	**211.200,00**	**211.200,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		211.700,00	211.200,00	211.200,00

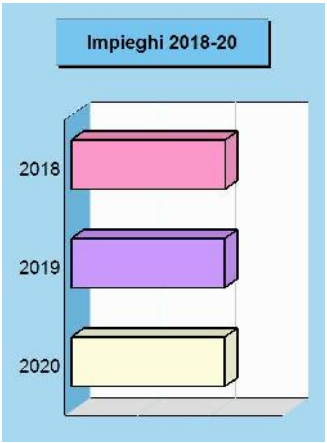
Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	1.500,00	0,00	1.500,00
903 Rifiuti	210.200,00	0,00	210.200,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**211.700,00**	**0,00**	**211.700,00**



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	1.500,00	1.000,00	1.000,00
903 Rifiuti	210.200,00	210.200,00	210.200,00
904 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	**211.700,00**	**211.200,00**	**211.200,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

Della missione fanno parte principalmente il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, il servizio idrico integrato e lo sviluppo del territorio, delle risorse idriche e dell'ambiente.

Tutela e recupero ambiente (considerazioni e valutazioni sul prog.902)

E' volontà dell'amministrazione prestare la massima attenzione alla cura dell'ambiente, sostenendo, promuovendo e incentivando le iniziative di tutela dell'ambiente.

Rifiuti (considerazioni e valutazioni sul prog.903)

La gestione della raccolta e dello smaltimento dei servizio rifiuti è affidata alla Net Spa, di cui il comune è socio. Il 2017 è stato caratterizzato dall'apertura del centro di raccolta, la cui gestione è stata affidata a una ditta esterna.
La raccolta differenziata ha mantenuto i livelli del 2016 mentre le quantità di rifiuti complessivamente smaltite sono diminuite rispetto all'esercizio precedente.

Servizio idrico integrato (considerazioni e valutazioni sul prog.904)

Alla gestione delle risorse idriche sovrintende l'AUSIR la nuova autorità istituita con L.R. 5/2016. Fin tanto che il nuovo organismo non sarà completamente avviato, le attività verranno svolte dalle CATO precedentemente esistenti ciascuna per gli ambiti di competenza.

Risorse idriche (considerazioni e valutazioni sul prog.906)

La rete fognaria e acquedottistica è gestita dalla società *in house* CAFC Spa.
L'amministrazione adotterà tutte le azioni necessarie a preservare le risorse idriche, valorizzando il patrimonio dei pozzi artesiani ed opponendosi ad ogni forma di acquedottizzazione.

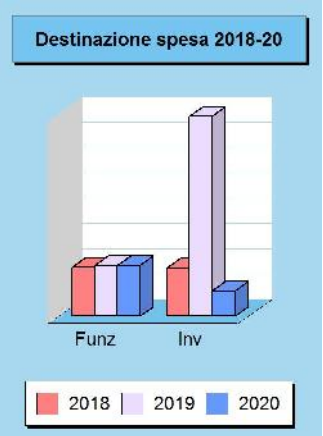
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

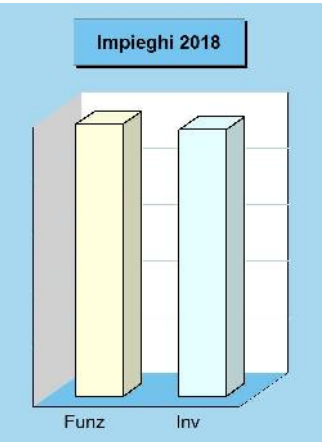
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	97.032,50	100.015,00	100.015,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**97.032,50**	**100.015,00**	**100.015,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	95.000,00	395.000,00	50.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**95.000,00**	**395.000,00**	**50.000,00**
Totale		192.032,50	495.015,00	150.015,00



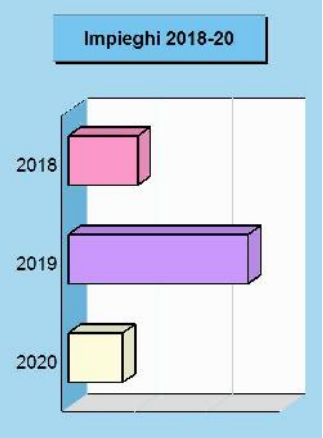
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	97.032,50	95.000,00	192.032,50
Totale	**97.032,50**	**95.000,00**	**192.032,50**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	192.032,50	495.015,00	150.015,00
Totale	**192.032,50**	**495.015,00**	**150.015,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Manutenzione, ripristino delle strade comunali, della rete di illuminazione pubblica.
Mantenimento e miglioramento delle strade e piazze, completamento della rete di piste ciclabili.
Manutenzione ed efficientamento della rete di pubblica illuminazione.
Nel piano triennale dei lavori pubblici sono state inserite alcune opere volte a garantire da un lato la riqualificazione delle piazze e delle strade, dall'altra l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica e la realizzazione o il completamento di alcune piste ciclabili.
La manutenzione delle strade e della pubblica illuminazione è gestita in economia dal personale assegnato all'Ufficio

Tecnico e mediante affidamento a terzi.

Viabilità e infrastrutture (considerazioni e valutazioni sul prog.1005)

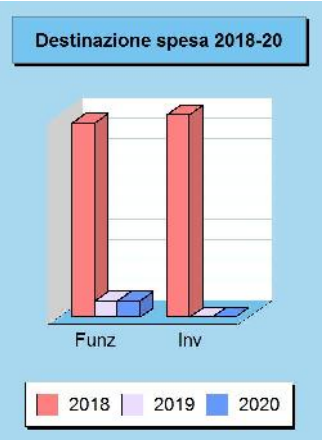
Le attività previste dalla missione si concentrano nella manutenzione della viabilità e della pubblica illuminazione.
Per quanto riguarda la gestione della pubblica illuminazione, nel corso del 2018 l'amministrazione comunale intende avviare un progetto di partenariato pubblico privato, che dovrebbe consentire da un lato un contenimento e razionalizzazione delle spese di gestione a maggior beneficio delle infrastrutture attualmente presenti.
In sede di programmazione triennale dei lavori pubblici, sono stati previsti degli interventi di riqualificazione dei centri (Riqualificazione P.zza Plebiscito)e la realizzazione di un tratto di pista ciclabile a Pampaluna.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

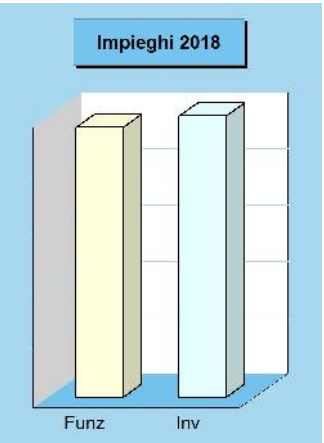
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.600,00	800,00	800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**9.600,00**	**800,00**	**800,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	10.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**10.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		19.600,00	800,00	800,00



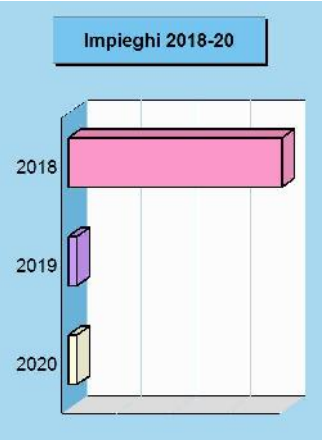
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1101 Protezione civile	9.600,00	10.000,00	19.600,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	**9.600,00**	**10.000,00**	**19.600,00**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1101 Protezione civile	19.600,00	800,00	800,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	**19.600,00**	**800,00**	**800,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 11

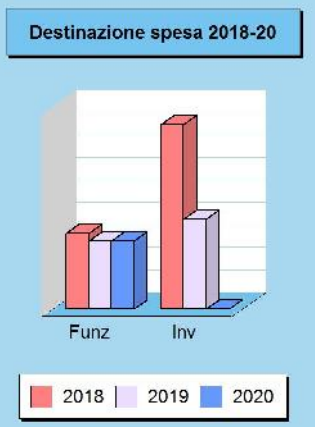
Fanno parte della missione tutte le attività svolte dalla locale squadra di protezione civile, composta da personale volontario.
E' volontà dell'Amministrazione comunale sostenere e promuovere le diverse attività proposte dai volontari e dalla Protezione Civile Regionale.
E' stato previsto l'acquisto di cartellonistica e di attrezzatura per la sede della protezione civile mediante istanza di finanziamento parziale inoltrata al competente Servizio Regionale di P.C..

Protezione civile (considerazioni e valutazioni sul prog.1101)

Fanno parte della locale squadra di protezione civile i volontari, coordinati dal volontario coordinatore e dall'assessore comunale di riferimento.

POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi
Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

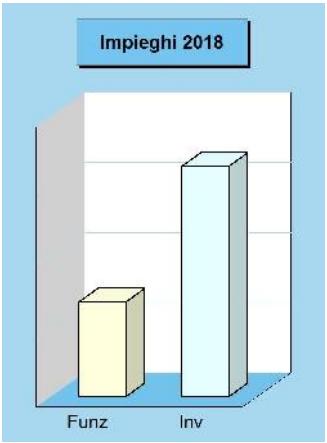


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	67.430,00	60.430,00	60.430,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**67.430,00**	**60.430,00**	**60.430,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	164.253,36	80.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**164.253,36**	**80.000,00**	**0,00**
Totale		231.683,36	140.430,00	60.430,00

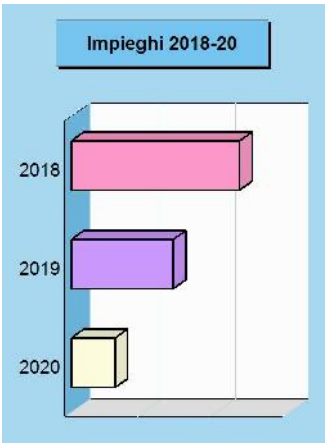
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	31.430,00	0,00	31.430,00
1203 Anziani	11.200,00	0,00	11.200,00
1204 Esclusione sociale	7.500,00	0,00	7.500,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	5.000,00	0,00	5.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	12.300,00	164.253,36	176.553,36
Totale	**67.430,00**	**164.253,36**	**231.683,36**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1201 Infanzia, minori e asilo nido	0,00	0,00	0,00
1202 Disabilità	31.430,00	31.430,00	31.430,00
1203 Anziani	11.200,00	11.200,00	11.200,00
1204 Esclusione sociale	7.500,00	500,00	500,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	176.553,36	92.300,00	12.300,00
Totale	**231.683,36**	**140.430,00**	**60.430,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Fanno parte della missione tutte le attività svolte dall'ente direttamente o per il tramite del servizio dell'Ambito Socio-assistenziale del Distretto di Latisana, volte alla tutela del benessere sociale del cittadino e delle famiglie.
Sostegno alle famiglie attraverso i servizi già attivi ed elencati inerenti il servizio all'istruzione, nonché l'istituzione di un elenco permanente delle baby sitter, che offra la possibilità di rivolgersi a persone qualificate ed affidabili in caso di necessità.
Migliorare la qualità della rete dei servizi già attivi a favore degli anziani quali: soggiorno climatico, festa degli anziani, assistenza e pasti a domicilio, trasporto sociale.

Mantenere l'ospitalità degli stranieri richiedenti asilo solo a condizione che le strutture ricettive siano integrate nel sistema regionale di accoglienza diffusa. Favorire l'integrazione degli stranieri richiedenti asilo attraverso il loro coinvolgimento in attività di volontariato.
Le attività della missione sono svolte prevalentemente attraverso il personale dell'Ambito Socio-assistenziale e l'affidamento a terzi.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

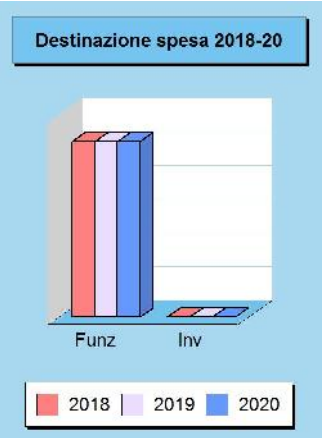
La gestione dei servizi cimiteriali è affidata ad una ditta esterna così come pure le luci votive.
Nel corso del triennio è prevista la realizzazione di un ulteriore corpo loculi nel cimitero del capoluogo e il completamento della manutenzione straordinaria del cimitero di Corgnolo.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

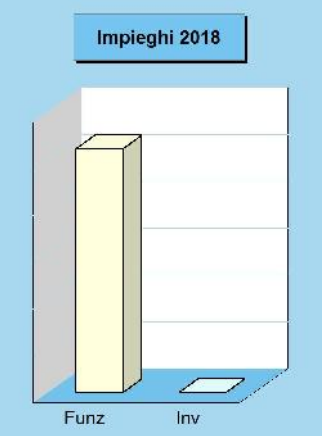
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**5.200,00**	**5.200,00**	**5.200,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		5.200,00	5.200,00	5.200,00



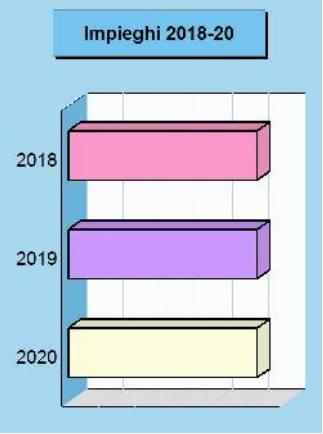
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1307 Ulteriori spese sanitarie	5.200,00	0,00	5.200,00
Totale	**5.200,00**	**0,00**	**5.200,00**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1307 Ulteriori spese sanitarie	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Totale	**5.200,00**	**5.200,00**	**5.200,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

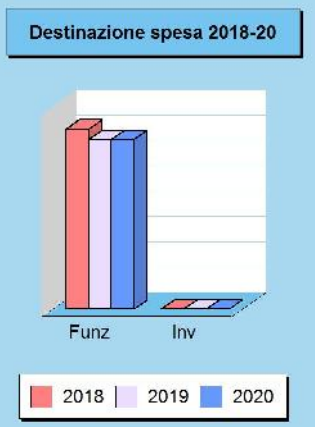
La Missione comprende solo attività residuali rimaste in capo agli enti locali.

Ulteriori spese sanitarie (considerazioni e valutazioni sul prog.1307)

Le spese inserite nel programma si riferiscono principalmente alle attività dell'infermiere di comunità, all'attività di prevenzione del randagismo animale e la disinfestazione del territorio comunale.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi
I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno rifermento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

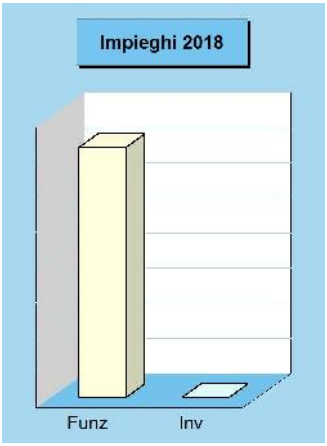


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	35.570,00	33.490,00	33.490,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**35.570,00**	**33.490,00**	**33.490,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		35.570,00	33.490,00	33.490,00

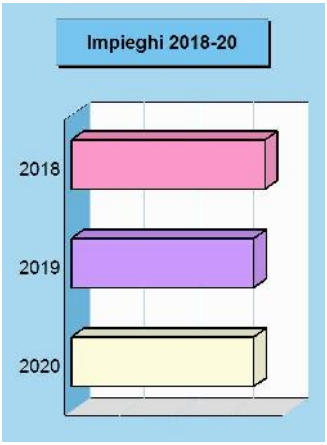
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	35.570,00	0,00	35.570,00
Totale	**35.570,00**	**0,00**	**35.570,00**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	35.570,00	33.490,00	33.490,00
Totale	**35.570,00**	**33.490,00**	**33.490,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 15

Fanno parte della missione le attività di sostegno all'occupazione per la parte delegata dalla regione.
Le attività sono coordinate dall'Ufficio personale in collaborazione con le altre aree operative dell'ente.

Sostegno occupazione (considerazioni e valutazioni sul prog.1503)

Nel corso del triennio sono stati previsti progetti per l'impiego di lavoratori titolari di ammortizzatori sociali (LSU) e per

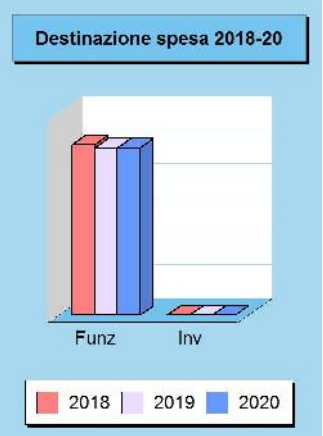
quelli privi degli stessi da impiegare nelle attività dei cantieri di lavoro.
A tale scopo è stata prevista la richiesta di finanziamento da inoltrare alla Regione Friuli V.G.
Le attività sono coordinate dall'Ufficio personale in collaborazione con le altre aree operative dell'ente.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

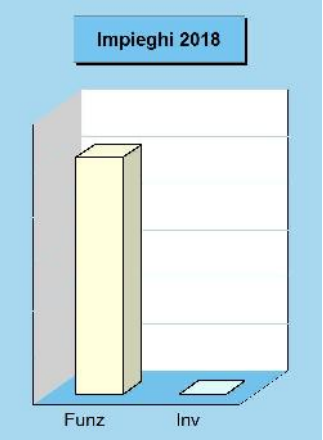
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	25.300,00	24.800,00	24.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**25.300,00**	**24.800,00**	**24.800,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		25.300,00	24.800,00	24.800,00



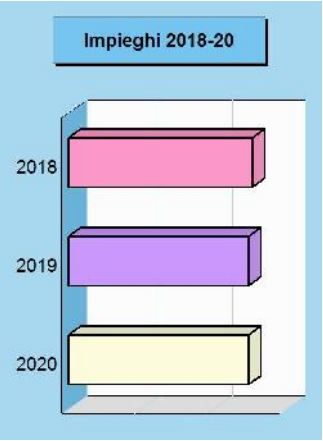
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
2001 Fondo di riserva	6.500,00	0,00	6.500,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	17.000,00	0,00	17.000,00
2003 Altri fondi	1.800,00	0,00	1.800,00
Totale	**25.300,00**	**0,00**	**25.300,00**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
2001 Fondo di riserva	6.500,00	6.500,00	6.500,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	17.000,00	16.500,00	16.500,00
2003 Altri fondi	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Totale	**25.300,00**	**24.800,00**	**24.800,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 20

Accantonamenti per spese impreviste, fondo crediti di dubbia esigibilità, fondo di riserva e fondo di riserva di cassa, al fine di preservare l'ente dal rischio di non avere adeguate risorse finanziarie per fronteggiare spese future ed impreviste.
A tal fine l'ufficio finanziario ha provveduto alla determinazione del Fondo Crediti di dubbia esigibilità inerente le entrate di competenza, che presentano tale rischio.
I fondi di riserva sono stati calcolati tenendo conto dei limiti minimi e massimi fissati dalle norme.

Fondo di riserva (considerazioni e valutazioni sul prog.2001)

I fondi di riserva sono stati calcolati tenendo conto dei limiti minimi e massimi fissati dalle norme. Il fondo di riserva quantificato in € 6.500,00 rappresenta lo 0,37% delle spese correnti mentre il fondo di riserva di cassa, quantificato in € 5.500,00€ rappresenta lo 0,20% delle spese finali.

Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

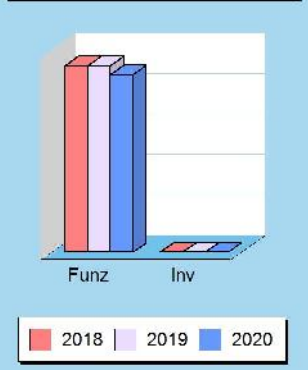
In fondo è stato calcolato nel rispetto dei vigenti principi contabili valutando la media degli incassi in c/competenza e in c/residui rispetto agli accertamenti. Laddove tale rapporto non avesse evidenziato alcuna necessità di accantonamento si è provveduto prudenzialmente a quantificare una quota.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

E' stato previsto l'accantonamento per il pagamento dell'indennità di fine mandato da riconoscersi al sindaco alla fine del mandato elettorale quantificato in € 1.800,00/anno.

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi
La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

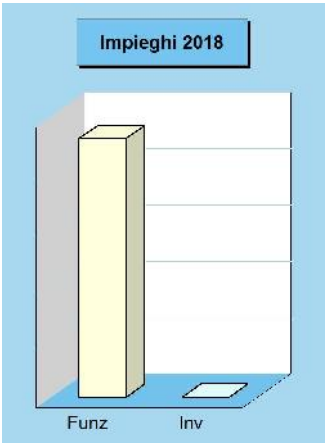


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2018	2019	2020
Correnti (Tit.1/U)	(+)	97.938,50	91.596,60	85.068,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	132.154,00	138.506,50	134.310,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**230.092,50**	**230.103,10**	**219.378,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		230.092,50	230.103,10	219.378,00

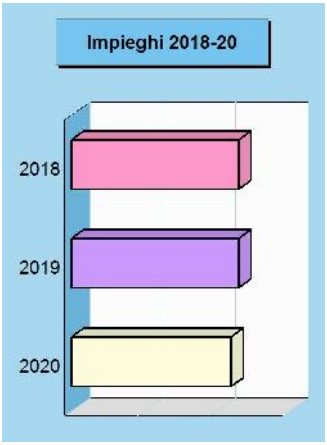
Programmi 2018

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	97.938,50	0,00	97.938,50
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	132.154,00	0,00	132.154,00
Totale	**230.092,50**	**0,00**	**230.092,50**



Programmi 2018-20

Programma	2018	2019	2020
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	97.938,50	91.596,60	85.068,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	132.154,00	138.506,50	134.310,00
Totale	**230.092,50**	**230.103,10**	**219.378,00**



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 50

Il nuovo sistema di contabilità ha fatto confluire in un'unica missione le spese afferenti il debito dell'ente.
Monitorare l'esposizione debitoria complessiva dell'ente, al fine di favorire le scelte di finanziamento.
Prediligere il finanziamento con risorse proprie nel rispetto dei vincoli del pareggio di bilancio.

Interessi su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5001)

L'andamento delle quota destinata al pagamento degli interessi evidenzia una progressiva riduzione a favore della quota di abbattimento in linea capitale e ciò a dimostrazione che i mutui sono in fase di avanzato ammortamento.

Capitale su mutui e obbligazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.5002)

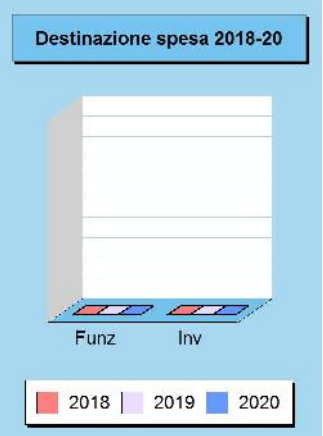
La linea capitale evidenzia l'andamento inverso rispetto a quella in c/interessi per le stesse motivazioni sopra riportate. L'incidenza del debito residuo, alla fine di ciascun anno del triennio, rispetto alle entrate correnti nette presenta i seguenti valori: anno 2018 193,59%; anno 2019 184,00%; anno 2020 170,55%.

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

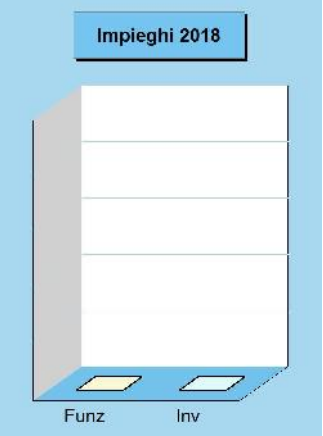
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		**2018**	**2019**	**2020**
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di **funzionamento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese **investimento**		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale		0,00	0,00	0,00



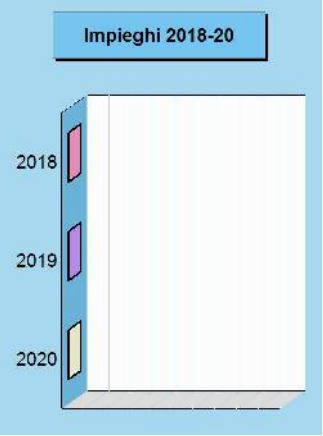
Programmi 2018

Programma	**Funzionam.**	**Investim.**	**Totale**
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Programmi 2018-20

Programma	**2018**	**2019**	**2020**
6001 Anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

Programmazione operativa e vincoli di legge
La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale
Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

L'attuale dotazione organica dell'ente è stata rivista ed è composta da n. 15 unità di cui 11 coperte e 4 vacanti.
Negli anni si è ritenuto di non modificare la stessa poiché essa rappresenta la struttura tipo volta a garantire la piena efficienza di tutti i servizi svolti dall'ente. Con l'avvio dell'Unione Territoriale Intercomunale e dei servizi che la stessa andrà a gestire si renderà necessaria una rivalutazione complessiva della stessa.
Nell'arco del triennio 2018-2020 non sono state previste nuove assunzioni di nuovo personale a tempo indeterminato ma unicamente la sostituzione di personale cessato per quiescenza nel rispetto dei limiti assunzionali per tempo vigenti e degli obblighi di contenimento della spesa.
La spesa complessiva del triennio 2018-2020 rispetta il tetto massimo di spesa, fissato nella media del triennio 2011-2013 pari a € 566.559,86.
Nel corso del triennio 2018-2020 è previsto il ricorso al lavoro flessibile: assunzioni a tempo determinato, convenzioni, accessorio, socialmente utili, somministrazione di lavoro, ecc., per i servizi ausiliari all'istruzione (Mis. 4 Pro.6), per la sostituzione di personale assente a vario titolo con diritto al mantenimento del posto e in caso di finanziamenti regionali per interventi di sostegno all'occupazione. **Il ricorso al lavoro flessibile dovrà rispettare il tetto di spesa fissato nel limite del 100% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel corso del 2009 pari a € 20.715,10.-**

Programmazione dei lavori pubblici
Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Il piano triennale dei lavori pubblici è stato approvato con deliberazione di giunta comunale n. 22 del 14.02.2018, ai cui contenuti si rinvia.

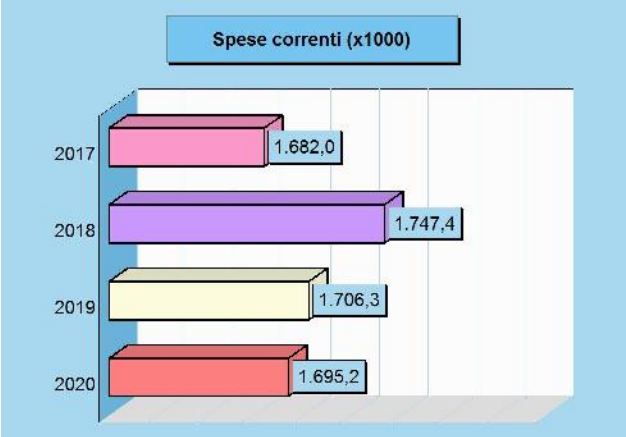
Valorizzazione o dismissione del patrimonio
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

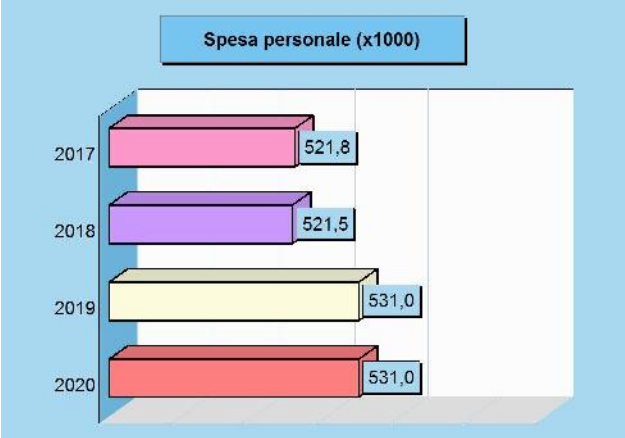
Nel corso del triennio è stata prevista la cessione del pozzo ad uso della zona artigianale nonché l'alienazione, nel corso del 2019, dell'immobile sito in frazione Castello e attualmente concesso in comodato all'ENFAP.

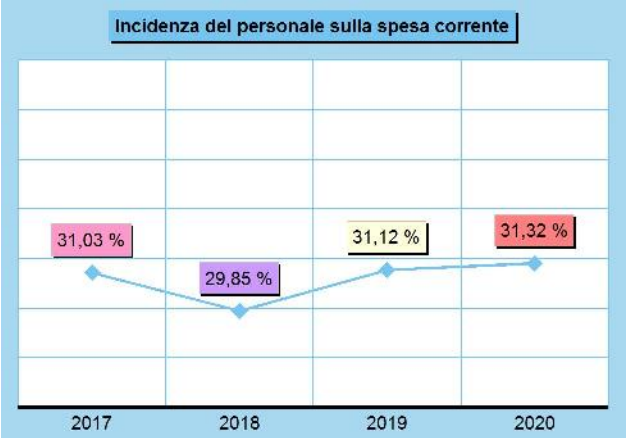
PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.







Forza lavoro e spesa per il personale

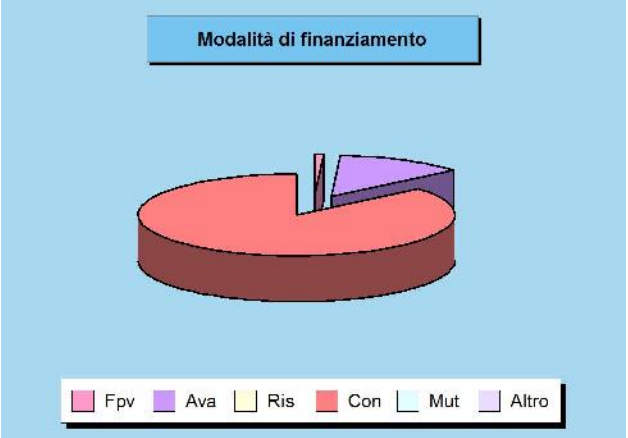
	2017	2018	2019	2020
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	16	15	15	15
Dipendenti in servizio: di ruolo	11	11	12	12
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	11	11	12	12
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	521.841,00	521.528,00	530.968,00	530.968,00
Spesa corrente	1.681.966,50	1.747.436,00	1.706.261,60	1.695.233,00

OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	4.948,32
Avanzo di amministrazione	70.051,68
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	460.000,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
Totale	**535.000,00**



Principali investimenti programmati per il triennio 2018-20

Denominazione	2018	2019	2020
RIQUALIFICAZIONE P.ZZA PLEBISCITO - I LOTTO	75.000,00	275.000,00	0,00
COSTRUZIONE LOCULI	20.000,00	80.000,00	0,00
PISTE CICLABILE PAMPALUNA	0,00	120.000,00	0,00
Messa in sicurezza biblioteca	360.000,00	90.000,00	0,00
Messa in sicurezza scuola media	0,00	720.000,00	180.000,00
Messa in sicurezza scuola elementare	0,00	0,00	736.000,00
Copertura palestra	80.000,00	0,00	0,00
Costruzione campo di calcetto	0,00	180.000,00	0,00
Totale	**535.000,00**	**1.465.000,00**	**916.000,00**

Considerazioni e valutazioni

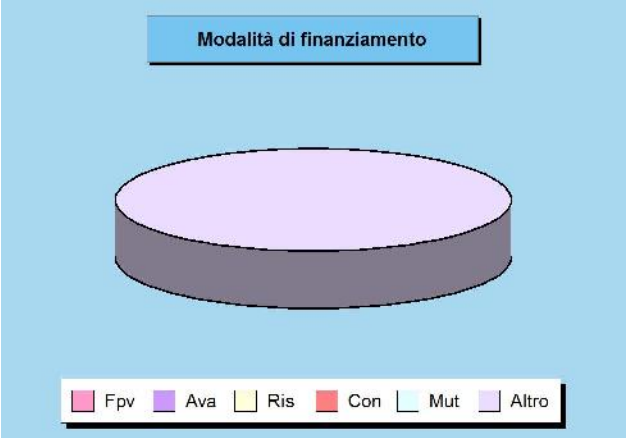
Il piano triennale dei lavori pubblici è stato adottato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione n. 22 del 14.02.2018. In sede di predisposizione dello schema di bilancio, nel rispetto di quanto sancito dall'art. 187, comma 3, del TUEL, si è provveduto ad utilizzare la quota di avanzo vincolato presunto derivante dall'esercizio precedente per un importo di € 70.051,68 a finanziamento di quota parte dell'intervento denominato "Riqualificazione P.zza Plebiscito".
Sono stati inoltre inseriti una serie di interventi di messa in sicurezza di alcuni edifici comunali (scuole e biblioteca) per i quali è stato previsto il finanziamento attraverso contributi statali per i quali è stata inoltrata apposita istanza.
Nel corso del triennio sono stati programmati alcuni interventi rientranti tra quelli inseriti nel Piano dell'Unione 2017-2019 finanziati con i contributi regionali a tale scopo assegnati all'UTI Riviera Bassa Friulana.

PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli acquisti 2018

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	1.500,00
Totale	**1.500,00**



Principali acquisti programmati per il biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
HARDWARE PER GLI UFFICI COMUNALI	500,00	0,00
MOBILI E ARREDI PER LA SCUOLA MEDIA	0,00	0,00
ACQUISTO LIBRI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	1.000,00	0,00
ATTREZZATURA PER LA SQUADRA DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	0,00
ACQUISTI PER IL CENTRO DI RACCOLTA	0,00	0,00
Totale	**1.500,00**	**0,00**

Considerazioni e valutazioni

Nel corso del triennio non sono stati previsti acquisti di beni e di servizi di importo superiore ai 40.000€ soggetti all'obbligo di inserimento nel piano triennale.

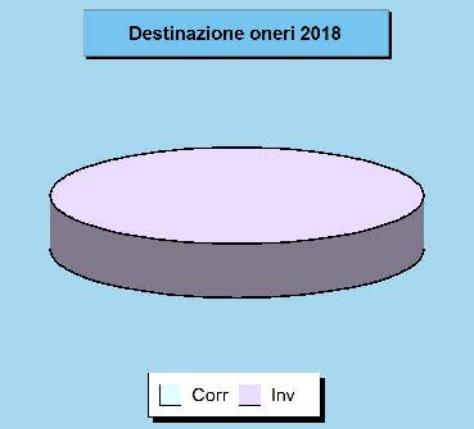
PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2017	2018
	0,00	10.000,00	10.000,00

Destinazione	2017	2018
Oneri che finanziano uscite correnti	0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00



Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2015 (Accertamenti)	2016 (Accertamenti)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)	2020 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	12.489,95	11.325,59	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	**12.489,95**	**11.325,59**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**	**10.000,00**

Considerazioni e valutazioni

Il trend delle entrate da permessi di costruire si è assestato intorno ai 10.000,00 annui, che sono stati confermati nella previsione 2018-2020 a totale finanziamento della spesa di investimento.

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

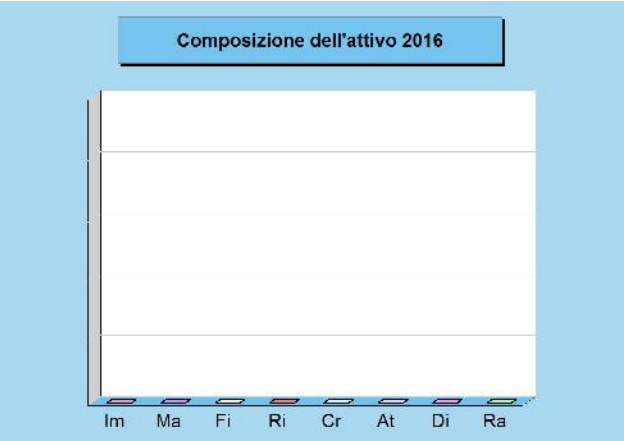
Piano delle alienazioni e valorizzazione

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Nel triennio, sono state previste la cessione del pozzo a servizio della zona artigianale/commerciale nonché è stata confermata l'alienazione dell'immobile dell'ex scuola di Castello.

Attivo patrimoniale 2016

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	**0,00**



Piano delle alienazioni 2018-20

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	250.000,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	0,00
4 Altri beni	20.000,00
Totale	**270.000,00**

Stima del valore di alienazione (euro)

Unità alienabili (n.)

Tipologia	2018	2019	2020	2018	2019	2020
1 Fabbricati non residenziali	0,00	250.000,00	0,00	0	1	0
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0	0	0
3 Terreni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
4 Altri beni	20.000,00	0,00	0,00	1	0	0
Totale	**20.000,00**	**250.000,00**	**0,00**	**1**	**1**	**0**